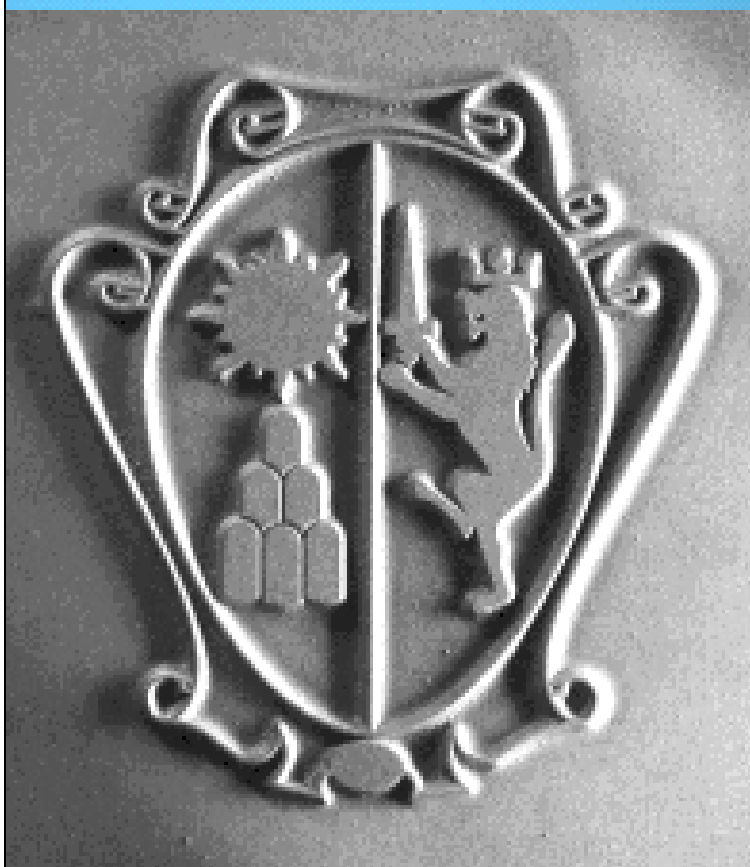


BILANCIO CONSUNTIVO

13° Esercizio
(01/01/2005 ÷ 31/12/2005)



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO**

INDICE:

| | | |
|------------------------------------------------------------|------|----|
| RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE..... | pag. | 2 |
| RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA..... | pag. | 11 |
| BILANCIO DI MISSIONE..... | pag. | 15 |
| | | |
| PROSPETTI DI BILANCIO..... | pag. | 53 |
| SCHEMI DI BILANCIO..... | pag. | 54 |
| NOTA INTEGRATIVA..... | pag. | 57 |
| Parte A – Principi contabili e criteri di valutazione..... | pag. | 58 |
| Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... | pag. | 62 |
| Parte C – Informazioni sul Conto Economico..... | pag. | 73 |
| Parte D – Altre informazioni..... | pag. | 75 |
| | | |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI..... | pag. | 76 |
| | | |
| PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO.. | pag. | 82 |

BILANCIO CONSUNTIVO DEL 13° ESERCIZIO
(01/01/2005 ▫ 31/12/2005)

| |
|-------------------------------------------|
| RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE |
|-------------------------------------------|

Signori Consiglieri,

prima di passare all'illustrazione della presente relazione è doveroso ricordare l'infausto avvenimento che purtroppo ha contraddistinto i primissimi mesi dell'anno 2006 e cioè la prematura, dolorosa scomparsa del nostro Presidente Giacomo Conti. Pur essendo a tutti ben noto, ci preme ricordare il grande spessore della persona, rammentando solo ciò che ha sempre contraddistinto l'Uomo ed il Presidente da tutti noi compianto e cioè il profondo attaccamento all'istituzione ed al territorio, la lungimiranza e la sensibilità sempre mostrata che hanno consentito alla nostra Fondazione di raggiungere ambiziosi traguardi, preventivamente inimmaginabili. La sua scomparsa ha certamente creato un vuoto incolmabile, ma, per quanto ha saputo realizzare, la società civile, le istituzioni del territorio e noi tutti conserveremo un riconoscente ricordo.

Effettuata questa premessa, evidenziamo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come avvenuto negli scorsi anni, ha provveduto ad emanare per l'esercizio chiuso al 31/12/2005, in data 13 marzo 2006 nelle more della pubblicazione degli appositi regolamenti, un decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro contenente indicazioni per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 2005.

Nel documento citato si sintetizza che, ai fini della stesura del bilancio, le Fondazioni sono state invitate a far riferimento al provvedimento - atto di indirizzo - del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, determinando nel contempo le aliquote per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio fornendo, inoltre, indicazioni per la copertura di eventuali disavanzi pregressi, caso quest'ultimo che comunque non riguarda la nostra Fondazione.

Alla luce di quanto sopra, l'Autorità di Vigilanza ha confermato, per quanto concerne gli accantonamenti patrimoniali, le misure previste per l'anno 2004, ovvero le aliquote di detti accantonamenti relativi alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio – quest'ultimo consentito a condizione che siano integralmente coperti eventuali disavanzi pregressi- sono pari, rispettivamente, al 20% ed al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si ricorda che, per quanto attiene il Bilancio di Missione, si è recepito con gli opportuni adattamenti, la proposta di Bilancio di Missione elaborata dall'associazione di categoria.

In base alle disposizioni del Decreto Legislativo n.196 del 30/06/2003 relativo al "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare al Documento Programmatico sulla Sicurezza, previsto dall'articolo 34 e dall'allegato B) punto 19, si precisa che è stata aggiornata tutta la documentazione ed il materiale ai sensi della normativa vigente e che è stato predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti ex lege.

Di seguito si evidenziano, in estrema sintesi, i principali provvedimenti normativi ed interpretativi, riguardanti il sistema nazionale delle Fondazioni, riportati nella sezione 1.3 del Bilancio di Missione elaborato come sopra detto.

Per ciò che riguarda il calcolo del volontariato ex art.15 della L. 266/91, si segnalano le evoluzioni del recente esercizio. In particolare la sentenza del TAR del Lazio del 1 giugno 2005 non ha accolto il ricorso proposto da alcune Associazioni di Volontariato nazionali e numerosi Centri di Servizio per il Volontariato contro il provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della legge n.266/91. Il TAR del Lazio con il provvedimento citato ha quindi respinto il ricorso non avendo riscontrato profili di illegittimità del provvedimento ministeriale. In merito si ricorda come la Fondazione avesse comunque provveduto ad accantonare, in via cautelativa, le somme controverse.

A tal proposito l'Associazione di categoria, nell'ambito della più generale tematica del contenzioso di cui alla richiamata decisione del TAR del Lazio, ha

deciso di affrontare la questione connessa agli interventi delle Fondazioni del Centro-Nord in progetti realizzabili a favore del Sud del Paese.

L'Associazione di categoria si è fatta pertanto promotrice, anche in seguito alle risultanze del recente Congresso Nazionale dell'Acri, di un progetto denominato "Progetto Sud", con lo scopo di perseguire l'opportunità di operare per riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni e risolvere in modo nuovo il problema del riequilibrio territoriale delle erogazioni delle Fondazioni, attualmente squilibrata tra Nord e Sud.

Nell'ottobre del 2005 si è addivenuti alla positiva definizione della vicenda con la stesura di un Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali. Secondo quanto definito nel Protocollo le parti si sono impegnate a destinare alla realizzazione del "Progetto Sud" i fondi indisponibili prudenzialmente accantonati dalle Fondazioni fino al 2004, nonché, per il futuro, a destinare al medesimo progetto una quota corrispondente all'accantonamento annuale effettuato ex lege 266, determinato secondo le modalità di calcolo definite al punto 9.7 del richiamato provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2001.

Coerentemente con tale definizione, nel presente documento relativo all'esercizio 2005, si è provveduto a determinare la modalità di calcolo e di esposizione in bilancio dei richiamati accantonamenti.

Ancora dal punto di vista normativo, si segnala la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 "Disciplina per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" la quale prevede che le Fondazioni non potranno esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche conferitarie per le azioni eccedenti il 30% del capitale. Al riguardo si segnala che tale previsione normativa non si applica alle piccole fondazioni, con un patrimonio netto contabile inferiore ai 200 milioni di euro, quali la nostra.

Da menzionare è la disposizione fiscale introdotta dalla Legge 266 del 23 dicembre 2005 che prevede a titolo iniziale e sperimentale per l'anno in corso, la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa al 2005 al sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, APS, fondazioni e associazioni riconosciute che operano nei settori previsti ex art. 10 del D.Lgs. 460/1997. Al fine di poter partecipare al riparto delle predette somme, in linea con quanto

previsto dalle indicazioni dell'associazione di categoria, la nostra fondazione si è iscritta nell'apposito elenco istituito dal medesimo decreto e tenuto dall'Agenzia delle Entrate.

In ultima istanza vorremmo evidenziare la pronuncia della Corte di Giustizia delle CE del 10 gennaio 2006, relativamente alle questioni pregiudiziali poste dalla Corte di Cassazione riguardo al regime fiscale delle fondazioni. Tale questione, meglio descritta nella apposita sezione del Bilancio di missione, inerente l'esonero dalla ritenuta di acconto sui dividendi spettanti, per l'anno 1998, ha visto interessata la Corte di Giustizia Europea con la richiesta di un pronunciamento sull'eventualità che l'agevolazione di esonero dalla ritenuta di acconto potesse o meno essere considerata "aiuto di stato" vietato dalla legislazione comunitaria. La Corte Europea si è in proposito pronunciata rinviando la questione al Giudice Nazionale il quale è chiamato a esprimersi nel merito ai vari punti controversi.

Per quanto attiene agli avvenimenti più direttamente riferibili alle strategie della Fondazione, si ricorda la realizzazione del progetto di azionariato diffuso, già contemplato anche nel Documento Programmatico Triennale, che prevedeva, attraverso un'offerta pubblica di vendita, il collocamento sul mercato di una quota percentuale massima del 15% del capitale della banca conferitaria. Il citato collocamento di azioni è previsto realizzarsi in tre tranches del 5% ciascuna.

L'OPV della prima tranche, effettuata dalla Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nostra controllata, è terminata nel Gennaio dell'anno 2005 ed ha visto il completo collocamento delle azioni immesse sul mercato con rilevante "riparto". La richiesta ha infatti superato di quattro volte l'offerta. Il successo dell'iniziativa, ribadito dal conseguente ingresso di numero di 3.598 nuovi soci assegnatari delle azioni, denota il profondo radicamento nel territorio della S.p.A. bancaria e la fiducia che i sottoscrittori rivestono nell'istituto di credito. Il risultato denota e sottolinea il successo della scelta strategica pianificata dalla Fondazione.

In relazione all'evoluzione della compagine sociale e degli organi della Fondazione, l'esercizio 2005 è stato contraddistinto dalla scadenza del mandato degli organi statutari della Fondazione, più in particolare del Presidente, del

Consiglio di Indirizzo, del Comitato di Gestione, del Collegio dei Revisori e dal conseguente rinnovo degli stessi.

Nello scorso mese di settembre si è infatti dato corso, attivando tutte le procedure previste dal vigente statuto, alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Indirizzo il quale, insediatosi, ha proceduto all'elezione del Presidente della Fondazione ed alla nomina dei componenti del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori. Con questi adempimenti la Fondazione ha quindi rinnovato i propri organi di indirizzo, di gestione e di controllo, affidando loro un mandato che, naturalmente, andrà a scadenza nell'anno 2010.

Quale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è da segnalare, ancora in merito alla composizione degli organi della Fondazione, la decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica da parte del Vice Presidente. Il Comitato di Gestione, dopo aver espresso convinti e non formali ringraziamenti per il lavoro svolto e la sensibilità dimostrata, ha accolto le dimissioni ed ha provveduto alla nomina del nuovo Vice Presidente. Il Vice Presidente uscente continua, comunque, a far parte del Comitato di Gestione.

Si rileva inoltre che, il Consiglio di Indirizzo in virtù delle attribuzioni statutarie ha proceduto, nella seduta dello scorso 18 aprile, alla nomina del Presidente della Fondazione che raccoglie il testimone del compianto Presidente Giacomo Conti.

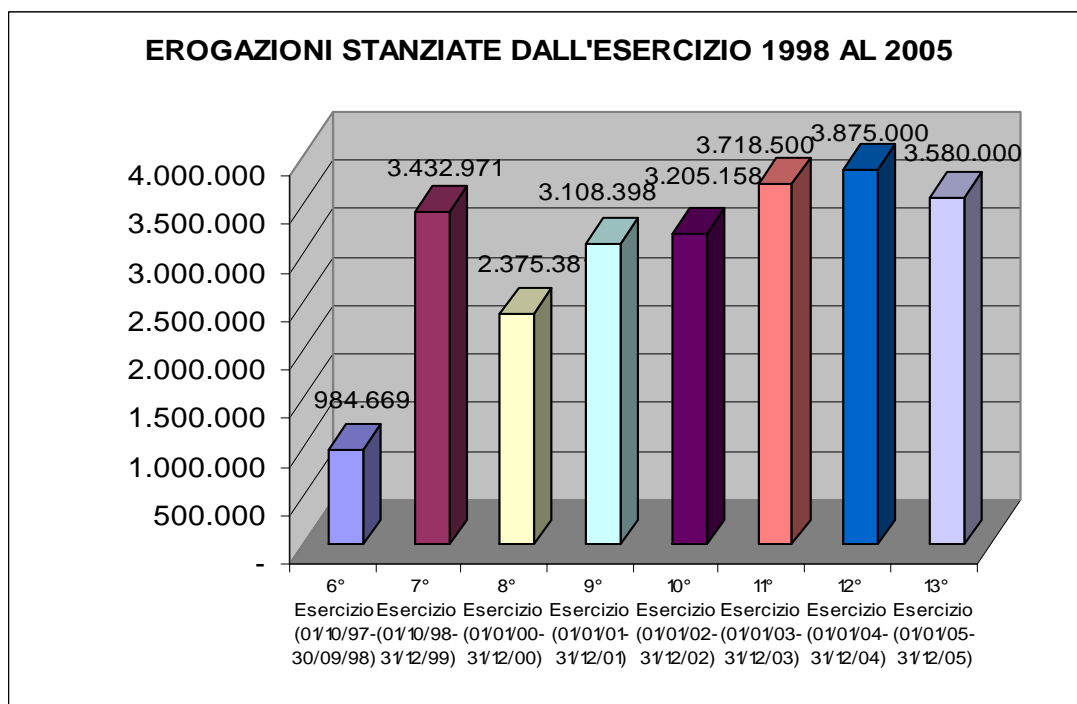
La Fondazione, secondo le strategie delineate, ha continuato, con la propria attenzione al territorio, ad assecondare la strategia di espansione del Gruppo Bancario Carismi del quale la Banca conferitaria è capogruppo, nella convinzione che l'espansione, anche territoriale del Gruppo, potrà, in modo sinergico, produrre ricadute positive per la Fondazione stessa e per il suo territorio di origine.

A tale proposito si ricordano, peraltro, le modifiche statutarie approvate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento 15/10/2004 – Prot.106970 che, tra le altre, hanno riguardato l'Assemblea dei Soci per la quale è stato previsto l'innalzamento del numero dei soci da ottanta a novanta. Tale modificazione che ha previsto la possibilità di allargare la propria compagine sociale per accogliere alcune personalità rappresentative degli ulteriori territori della Regione Toscana è volta a meglio facilitare l'ambito

delle possibili rappresentatività anche al fine di assecondare l'espansione territoriale della Banca Conferitaria. Tutto ciò allo scopo di garantire coerenza strategica nei rapporti intrattenuti con il tessuto sociale in cui opera la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A..

Coerentemente a quanto sopra, in relazione all'evoluzione della compagine sociale, nell'esercizio 2005 si è provveduto alla nomina di tre nuovi Soci che per la loro professionalità sicuramente apporteranno un significativo e qualificato contributo a tutte le attività della Fondazione. Alla data di redazione del presente documento il corpo sociale si compone di 85 Soci Ordinari e 18 Soci Onorari.

Analogamente agli scorsi esercizi si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza stanziata a partire dal 6° Esercizio sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di Euro):



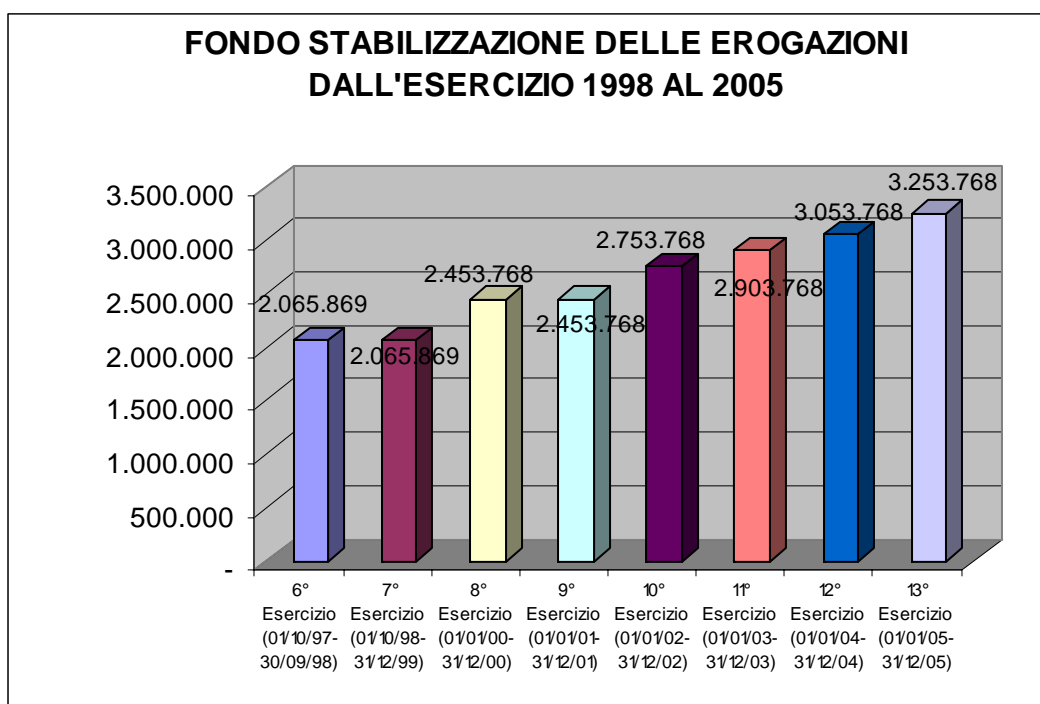
Tale grafico mostra il susseguirsi nei vari esercizi del trend di stanziamento delle erogazioni. Per una più corretta lettura del grafico, si ricorda che il 7° Esercizio ha avuto la durata di quindici mesi in seguito alla modifica statutaria che ha consentito di allineare la chiusura dell'esercizio a quella dell'anno solare.

La più lunga durata del 7° Esercizio ha comportato pertanto l'eccezionale incasso di maggiori dividendi da partecipazioni tradottosi poi in un livello di erogazioni così come evidenziato. Dall'anno 2000 la durata di ogni esercizio coincide, in modo omogeneo, con l'anno solare.

L'evoluzione temporale rappresentata è stata affiancata, anche per quest'anno, da un potenziamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Tale incremento testimonia la volontà della Fondazione di dotarsi di una riserva crescente nel tempo al fine di poter fronteggiare eventi negativi imprevedibili ed eccezionali. Questo prudenziale progressivo accantonamento consentirà al nostro Istituto di mantenere costante nel tempo la distribuzione di risorse nel territorio di riferimento.

Il fondo in valore assoluto al 31 dicembre del 2005 ammonta ad Euro 3.253.768,48 e graficamente la sua evoluzione nell'intervallo temporale dal 1998 al 2005 è rappresentata come segue (dati espressi in unità di Euro):



Si evidenzia, quale sintesi di confronto con il Documento Programmatico Previsionale relativo all'anno 2005, come sia stata rispettata la previsione di stanziamento per erogazioni che era pari a € 3.580.000,00 accompagnato da un avanzo residuo previsto di € 179.360,00. A consuntivo lo stanziamento

effettivo è stato di Euro 3.580.000,00 con un avanzo residuo effettivo di €617.123,17.

Fra le iniziative indubbiamente più rilevanti, vorremmo inoltre evidenziare come, coerentemente con quanto previsto nel Piano Programmatico Triennale ed Annuale, proceda l'attività per la migliore realizzazione del progetto denominato Polo Culturale. Tale iniziativa, meglio descritta nella apposita sezione del bilancio di missione, allo stato attuale vede proseguire la fase di studio di fattibilità anche alla luce delle già evidenziate variabili e componenti esterne che ne possono determinare o meno la realizzazione ed i relativi termini della stessa. Quale attività propedeutica è stato formalizzato, nell'anno 2005, il passaggio di proprietà del Centro Studi I Cappuccini, potenziale sede del Polo Culturale, alla società che sarà incaricata di gestire la realizzazione del progetto. A tale scopo si è proceduto ad effettuare, così come già previsto in sede di previsione per l'anno 2005, apposito accantonamento ad un fondo per le attività di istituto denominato "Fondo Realizzazione Polo Culturale". Tale fondo accoglie pertanto le somme che saranno integralmente destinate a future erogazioni nel settore rilevante cosiddetto dell'arte, attività e beni culturali in quanto vincolate alla realizzazione del progetto sopra richiamato.

Ancora in merito alle iniziative di assoluto rilievo per il nostro istituto si segnala l'operato dell'ente senza scopo di lucro di diritto israeliano costituito in Terra Santa e denominato "The People of San Miniato For The Advancement of Economy, Society and Peace in The Middle-East". L'ente ha come obiettivo principale quello di aiutare a creare solidarietà e fratellanza tra i popoli che vivono in Terra Santa ed in particolare tra Israeliani e Palestinesi, mediante il finanziamento di progetti tesi alla creazione ed alla nascita o rinascita di piccole attività artigiane e manifatturiere. Tali finanziamenti sono rivolti a persone residenti nei territori di Gerusalemme Est e del Comune di Betlemme e sono rimborsabili in rate mensili, senza la corresponsione di interessi. In merito ricordiamo sinteticamente circa i fatti salienti dell'anno, che saranno meglio esplicitati nella apposita sezione del bilancio di missione, che l'anno 2005 ha visto l'emanazione del primo bando per l'assegnazione dei contributi al termine del quale, dopo il necessario iter di verifica e di formazione della graduatoria, sono risultati assegnatari numero 15 progetti di cui 12 nel territorio di Betlemme e 3 a Gerusalemme Est.

Anche per l'anno 2005 si conferma che, in linea con quanto già realizzato nei precedenti esercizi, si è proseguito nella pubblicazione della rivista "Fondazione e Territorio" con cadenza trimestrale. Questo ancora nell'ottica di diffusione di informazioni e dell'ampliamento della visibilità della Fondazione stessa al fine di mantenere e rafforzare il legame e la vicinanza al territorio di propria competenza, oltrechè di conoscenza dei bisogni dallo stesso scaturenti. Si è così ottenuto di mantenere uno stretto rapporto con le varie istanze presenti sul territorio e di fornire una informazione ai destinatari della rivista, sia circa le attività proprie della Fondazione, sia circa notizie socio economiche riguardanti il nostro comprensorio e non solo.

Si ricorda inoltre l'impegno della Fondazione nel sostegno economico verso quelle associazioni che storicamente insistono nel territorio denominato a termini statuari "*comprensorio di San Miniato*", e che per lo stesso ricoprono un ruolo preminente in vari settori. Ne è un esempio significativo la Fondazione Istituto del Dramma Popolare.

Si segnala infine come l'attività erogativa della Fondazione, nel rispetto della previsione statutaria, sia stata orientata "*prevalentemente*" al comprensorio formato dai Comuni indicati nello Statuto stesso.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

LE ENTRATE

Le Entrate ammontano a complessivi 16.217 mila Euro e derivano per 1.907 mila Euro da interessi sull'investimento delle disponibilità finanziarie immobilizzate e non immobilizzate, di quelle affidate in gestione patrimoniale e delle disponibilità liquide in conto corrente. In particolare le disponibilità finanziarie affidate in gestione hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento del 2,241% e le disponibilità finanziarie immobilizzate hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento del 3,833%.

I residui 14.310 mila Euro derivano, per 14.269 mila Euro da dividendi distribuiti dalle società partecipate e per 41 mila Euro da altri proventi.

GLI ONERI

Gli Oneri a carico dell'esercizio sono rappresentati dalle "Spese di Funzionamento" ed ammontano a complessivi 1.355 mila Euro di cui ammortamenti per 131 mila Euro e imposte per 250 mila Euro.

L'AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio è risultato di 617 mila Euro.

GLI ACCANTONAMENTI

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – con proprio Decreto del 13 marzo 2006 ed è risultato di 2.972 mila Euro, corrispondente al 20% dell'Avanzo di Esercizio.

Gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato sono stati effettuati sulla base di quanto previsto ex art.15 della L. 266/91 e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. In seguito alla sopra citata sentenza del TAR del Lazio del 1 giugno 2005, che ha rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il Volontariato e di Associazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, la nostra Fondazione ha aderito a quanto proposto dall'Associazione di categoria e formalizzato nel ricordato Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di

infrastrutturazione sociale secondo quanto definito nel cosiddetto “Progetto Sud”. In ottemperanza a quanto definito nello stesso Protocollo e su indicazione in merito alla esposizione in bilancio della stessa Associazione di categoria si è provveduto ad iscrivere un apposito “Fondo Realizzazione Progetto Sud” che accoglie le somme prudenzialmente accantonate dall’anno 2000 all’anno 2004, al Fondo per il Volontariato - Accantonamento Prudenziale, oltre alla corrispondente quota, di competenza dell’esercizio 2005, dell’accantonamento ex lege 266/91.

L’accantonamento al Fondo Realizzazione Polo Culturale accoglie le somme destinate ad essere erogate nel settore rilevante cosiddetto dell’arte, attività e beni culturali in quanto vincolate alla realizzazione del progetto previsto nel Piano Programmatico Triennale ed Annuale e denominato Polo Culturale.

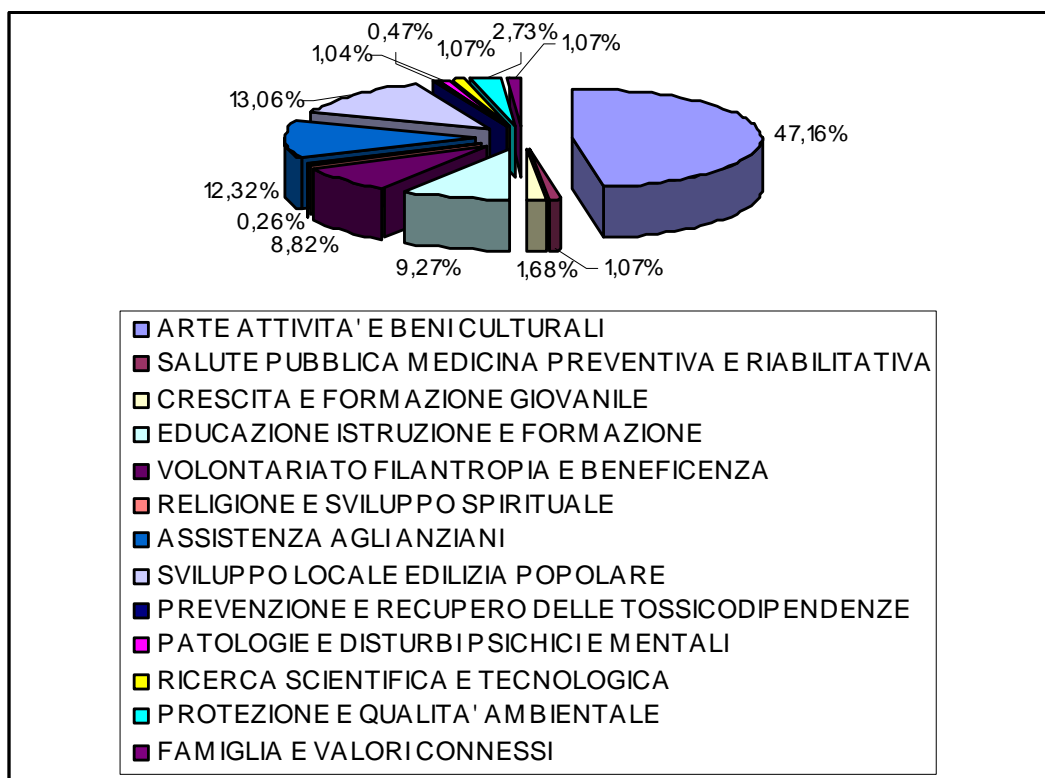
Sono stati inoltre accantonati 200 mila Euro al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, destinato a mantenere le erogazioni costanti nel tempo.

LE EROGAZIONI

Gli stanziamenti per le erogazioni, a carico del conto economico dell’esercizio, ammontano a complessivi 3.580 mila Euro, mentre le somme effettivamente assegnate nell’esercizio corrispondono a 4.693 mila Euro e, ripartite per settore, sono le seguenti:

| | | |
|-----------------------------------------------------|--------|-------|
| Arte Attività e Beni Culturali | € mila | 2.213 |
| Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa | “ | 50 |
| Crescita e Formazione Giovanile | “ | 79 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | “ | 435 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | “ | 414 |
| Religione e Sviluppo Spirituale | “ | 12 |
| Assistenza agli Anziani | “ | 578 |
| Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare | “ | 613 |
| Prevenzione e Recupero delle Tossicodipendenze | “ | 22 |
| Patologie e Disturbi Psicici e Mentali | “ | 49 |

| | | |
|-----------------------------------|---|--------------|
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | “ | 50 |
| Protezione e Qualità Ambientale | “ | 128 |
| Famiglia e Valori Connessi | “ | 50 |
| Totale | | <u>4.693</u> |



La Situazione Finanziaria

Le disponibilità finanziarie a inizio esercizio ammontavano a complessivi 56.314 mila Euro.

Nell'esercizio si sono avute Entrate finanziarie per 15.327 mila Euro ed Uscite finanziarie per 5.013 mila Euro, con la conseguenza che le disponibilità finanziarie a fine esercizio ammontano a complessivi 66.628 mila Euro.

Più in particolare le sopra citate disponibilità sono ripartite come segue:

| | | |
|-----------------------|--------|-------|
| Disponibilità liquide | € mila | 1.442 |
|-----------------------|--------|-------|

| | | |
|-------------------------------------------------------|---|---------------|
| Immobilizzate o affidate in gestione | “ | 65.186 |
| Totale disponibilità finanziarie al 31/12/2005 | “ | 66.628 |

Bilancio di Missione

BILANCIO DI MISSIONE

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

1.1 LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato è l'ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato.

La Cassa di Risparmio di San Miniato sorse nel 1830 per tenace iniziativa di pochi volenterosi e fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882), sorta un anno prima; l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, ancora operante nel territorio, organizzazione culturale che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto creato e sostenuto dal socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldo ed ai nobili Dario Mencati e l'Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Il Consiglio della Cassa di Firenze comunicò il suo assenso il 25 febbraio 1830.

Ottenute così le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi sborsarono in parti uguali ed a fondo perduto quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830 nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche del glorioso gruppo toscano.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons.Torello Pierazzi un manifesto con il quale, dopo opportune parole circa l'utilità del risparmio per ogni classe di cittadini, si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa e si davano norme per il funzionamento dell'Istituto.

Nel manifesto si dichiarava poi la “mission” dell’Istituto:

“...preparare all’indigente il pane del suo riposo nella stanca vecchiezza, al padre affettuoso il mezzo di non difficile collocamento per una tenera figlia, al defaticato artigiano il facile insegnamento di restarne nell’albergo tranquillo, a tutta la classe dei bisognosi un utile impulso, che la allontani dalle inutili spese e spesse volte nocevoli o dal periglioso dissipamento, o dell’uso predominante, e colla speranza di un onesto guadagno, la impegni dai giorni primi della tenera adolescenza alle regole e alle leggi di provvida economia”.

La attuale Fondazione CRSM come sancito dall’art.1 del suo Statuto è una fondazione di diritto privato trasformata ai sensi del D.Lgs.153/1999, ed è la continuazione ideale, normativa tempo per tempo vigente, dell’Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n.rep.303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l’attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A..

Questa quindi l’origine dell’attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, questa la “mission” dalla quale discende. Uno spirito rimasto intatto anche nel 1992, quando l’ente morale scorporò l’azienda bancaria conferendola nella società Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A..

1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato è quindi, dal 15 maggio del 2000, l’ideale continuazione dell’Ente Cassa di Risparmio di San Miniato.

Come previsto dal proprio statuto la Fondazione, nella continuità degli scopi della Cassa di Risparmio originaria, persegue finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Nel perseguire gli scopi di utilità sociale, la Fondazione indirizza la propria attività nei settori dell’arte e della cultura in genere, dell’istruzione, della sanità, della ricerca scientifica e della tutela dell’ambiente nonché in quelli dell’assistenza e della tutela delle categorie sociali più deboli.

Al fine di rendere più efficace la propria azione la Fondazione destina la parte preminente delle erogazioni ai settori individuati nei piani programmatici definiti dal Consiglio di Indirizzo.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, prevalentemente, al comprensorio di San Miniato, comprendente i comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli Valdarno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce Sull'Arno e Santa Maria a Monte. Tali Comuni costituiscono la terra dove la Fondazione affonda le sue radici.

Sempre a norma dello Statuto, per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione può acquisire, gestire e curare raccolte d'arte, collezioni in genere, beni culturali, storici ed archivistici, immobili storici, artistici, nonché istituire e gestire enti o società aventi il medesimo scopo anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati.

La Fondazione può inoltre detenere partecipazioni di controllo, così come definito dall'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 153/99, solamente in enti e società che abbiano come oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali, che operino in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione, con l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 17.05.1999, n. 153.

La Fondazione potrà raccordare la propria attività con quella di altri enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione ad istituzioni ed organizzazioni di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione tende quindi alla valorizzazione del territorio, con i suoi interventi nella cultura e nel sociale ed ha reso e rende possibile iniziative e attività di alto profilo, riversando rilevanti risorse su innumerevoli settori. Ma sempre con lo sguardo attento alla gente e all'utilità sociale.

L'impegno rivolto al territorio lo si riscontra, esemplificando, nel settore dell'arte e dei beni culturali, con il finanziamento di imponenti restauri di beni mobili ed immobili, prevalentemente di arte sacra, gioielli della nostra storia locale, altrimenti destinati al degrado, oppure allo sviluppo di infrastrutture e servizi per il cittadino; al sostegno costante del mondo del volontariato e della filantropia; all'educazione e alla formazione con erogazioni nei confronti di progetti rivolti ai giovani nelle scuole e nelle parrocchie; alle attività di sostegno

al mondo degli anziani, alla loro assistenza a casa, tra i loro cari; al finanziamento dei centri che si occupano della prevenzione e del recupero delle tossicodipendenze.

1.3 IL QUADRO NORMATIVO

La fondazione di origine bancaria, nasce nel 1990 in attuazione della Legge Amato Carli, L.218/1990, la quale aveva come scopo principale quello di dare avvio ad un processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Già dal 1985, con il recepimento della prima direttiva comunitaria sul credito, emanata nel 1977, era stato introdotto un principio quasi rivoluzionario: l'esercizio del credito veniva considerato una attività di impresa e non più una attività di pubblica utilità.

La citata Legge "Amato" ha avviato il processo di ristrutturazione del sistema bancario nazionale, incentivando la "trasformazione" delle Casse di Risparmio e degli Istituti di Credito di Diritto Pubblico in società per azioni e la nascita degli enti conferenti.

La Legge Amato affrontò anche e soprattutto questi problemi per una categoria specifica di soggetti bancari quali le Casse di Risparmio, le Banche del Monte e altri soggetti aventi caratteristiche analoghe, comunque enti pubblici. Tali soggetti vennero incentivati allo scorporo dell'attività bancaria, che veniva conferita in Società per Azioni, dal "residuo" nasceva l'Ente conferente cui erano affidati i patrimoni formati in capo a questi soggetti nel tempo.

Alla fondazione, originariamente Ente conferente, in virtù degli intenti originari, sono stati attribuiti scopi statutari da scegliere fra una serie di attività comunque portatrici di utilità sociale.

La normativa del credito e delle fondazioni di origine bancaria, da quel momento in poi è andata evolvendosi gradualmente secondo due diverse direttrici.

Mentre la normativa in materia di credito trovava la sua sistemazione nel T.U.B. del 1993, per i c.d. Enti Conferenti la L. 474/1994 andava eliminando il vincolo del possesso della maggioranza del capitale azionario delle S.p.A. bancarie conferitarie.

Infatti, la Legge n.474/94 e la direttiva “Dini” del 18.11.94, rimuove l’insieme delle norme della legge “Amato” che obbligava gli allora Enti conferenti a mantenere il controllo pubblico delle banche conferitarie. La Legge e la relativa direttiva, quindi, hanno introdotto incentivi fiscali per quegli enti che, nei cinque anni successivi all’entrata in vigore della legge, avessero ceduto le partecipazioni bancarie, diversificando così il patrimonio.

La legge Delega 461/1998 ed il successivo D.Lgs.153/1999 che rappresentano la c.d. Riforma Ciampi in materia, contribuiscono a definire natura, ruolo e funzioni delle fondazioni bancarie.

Con la stessa normativa viene sancito l’obbligo per le fondazioni di dismettere il controllo delle banche.

Importanza determinante nella ricostruzione dell’iter legislativo in materia di fondazioni bancarie, riveste la Legge “Tremonti” (art.11 legge n.448/01). Con tale intervento legislativo, legge finanziaria per l’anno 2002, sono stati modificati i settori di intervento, la composizione degli organi di indirizzo. Il Legislatore, inoltre, ha ridotto l’attività delle Fondazioni all’ordinaria amministrazione, prevedendo la decadenza degli organi legittimamente insediati. Per quanto concerne i rapporti con le banche conferitarie, è stata introdotta una nozione di controllo congiunto e la facoltà di affidare la gestione della partecipazione bancaria ad una società di gestione del risparmio.

Contro la legittimità di tali disposizioni, in conseguenza del ricorso da parte delle fondazioni, si è pronunciata la Corte Costituzionale con due sentenze del 24 settembre 2003.

Queste due sentenze, che derivano la prima da un ricorso delle Regioni Marche, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria, la seconda da un ricorso promosso dall’Acri unitamente a molte fondazioni affermano il riconoscimento della natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria.

Con tali pronunciamenti la Corte Costituzionale si è espressa sui principali argomenti dibattuti inerenti la legislazione sulle Fondazioni bancarie.

La Consulta ha sancito che le fondazioni di origine bancaria sono, a tutti gli effetti, persone giuridiche di diritto privato che perseguono scopi di utilità sociale il cui patrimonio resta affidato alla loro piena autonomia. In sostanza è

stata definitivamente ribadita la natura privatistica delle Fondazioni bancarie che, pertanto, godono di autonomia statutaria e gestionale.

Sono inoltre stati considerati incostituzionali gli articoli di legge che riservano al Tesoro il diritto di modificare i settori di intervento delle Fondazioni: l'autorità di vigilanza non ha quindi il potere di modificare con atto amministrativo i settori di intervento né quello di emanare atti di indirizzo generale che siano vincolanti per l'attività delle Fondazioni, mentre ha sulle stesse un potere di controllo.

E' dichiarata illegittima inoltre la norma che fissa i criteri di composizione degli organi delle Fondazioni, limitatamente alla previsione di una prevalente rappresentanza degli enti locali territoriali. Viene confermata quindi la composizione degli organi di indirizzo che potranno portare a termine il loro mandato fino alla scadenza naturale.

Per quanto riguarda la questione delle incompatibilità, la Corte ha precisato che le cariche negli organi delle Fondazioni sono incompatibili solo con quelle ricoperte in società bancarie, finanziarie ed assicurative "in rapporto di partecipazione azionaria o di controllo con la banca conferitaria".

La Corte Costituzionale ha anche fornito l'interpretazione costituzionalmente corretta della nozione di controllo sulle banche: si può parlare di controllo congiunto di più Fondazioni nel capitale di una banca soltanto quando le Fondazioni siano legate da specifici patti di sindacato.

La Sentenza numero 300 fa cadere il ricorso avanzato dalle regioni Emilia, Marche, Toscana e Umbria che volevano affermare una propria competenza in materia di Fondazioni. La Consulta stabilisce infatti che la materia delle Fondazioni rientra nella competenza esclusiva dello Stato, escludendo quindi che sia materia concorrente. Le Regioni non hanno perciò potere di intervento sulla disciplina delle Fondazioni.

E' del 2003 un altro passaggio decisivo: il D.L. 24 giugno 2003 convertito con legge 212/2003, per le piccole fondazioni con patrimonio inferiore ai 200 milioni di Euro cade definitivamente l'obbligo di dismissione delle partecipazioni di controllo nella S.p.A conferitaria.

Con questo provvedimento si è infatti modificato il Decreto Legislativo 17 maggio 1999 numero 153 prevedendo, per le fondazioni bancarie con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore ai 200 milioni di euro, la non obbligatorietà della dismissione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie. Tale innovazione investe la nostra fondazione che si vedrà impegnata nel mantenimento del controllo della Cassa di Risparmio di San Miniato SpA, nell'assecondarne lo sviluppo dimensionale su base regionale costituendo anche un punto di riferimento certo nella compagine sociale.

Nel corso dell'anno 2004 si ricorda come il Ministero dell'Economia e delle Finanze abbia recepito tutte le principali indicazioni contenute nelle citate sentenze n.300, 301 della Consulta del 24 settembre 2003, nonché contenute nella Legge Finanziaria 2004, L.350/2003 e nel D.L.269 del 30 settembre 2003 poi convertito nella Legge 326/2003. Infatti, dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato, espresso nella adunanza del 22 Marzo 2004, ha adottato il DM n.150 del 18 Maggio 2004 recante il Regolamento in materia di disciplina di fondazioni bancarie, il quale ha abrogato e sostituito il precedente, cristallizzato nel DM n.217/2002.

Di seguito si evidenziano i punti salienti della vigente normativa dopo l'entrata in vigore del menzionato Regolamento:

1. I settori rilevanti di intervento sono stati estesi da tre ad un massimo di cinque, in accordo a quanto previsto dall' art.39 co.14 nonies L.326/2003;
2. Nelle fondazioni di origine associativa, quale la nostra, lo statuto può attribuire alle assemblee il potere di designare fino alla metà dei componenti l'organo di indirizzo;
3. Lo statuto identifica gli enti pubblici e privati espressivi delle realtà locali e regola i poteri di designazione o di nomina in modo tale che nessun singolo soggetto possa designare o nominare la maggioranza dei componenti. E' rimessa quindi all'autonomia statutaria ogni determinazione riguardo alla disciplina del potere di designazione o di nomina per i quali i singoli statuti potranno prevedere, e quindi richiedere agli enti designanti, quale modalità di designazione, la presentazione di rose o terne di candidati;

4. Lo statuto regola eventuali ipotesi di nomina per cooptazione, ammissibile nei soli casi di personalità di chiara ed indiscussa fama;
5. Le incompatibilità sono state ricondotte a quelle previste dalla Corte Costituzionale, sentenza n.301/2003, e pertanto i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso le Fondazioni non possono ricoprire i medesimi incarichi presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. I soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

Di determinante importanza è ancora il decreto legge 12 luglio 2004 n.168, coordinato con la Legge di conversione n.191 del 30/07/2004, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda le Fondazioni bancarie il decreto, nello specifico, abroga, a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di emanazione, anno 2004, la norma del decreto 153/99 che riconosceva esplicitamente l'applicazione alle fondazioni dell'art.6 del DPR 601/73 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota Iperg (ora IRES), che passerebbe pertanto dalla misura del 16,50% al 33%. A tal proposito il decreto è oggetto di analisi, in ambito associativo, per quanto concerne l'inasprimento del carico fiscale che si traduce in un danno alla collettività beneficiaria degli interventi erogativi delle Fondazioni.

Inoltre, ancora in materia fiscale, si evidenzia l'impatto sulle Fondazioni bancarie del decreto legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 che rappresenta il primo decreto attuativo della riforma del sistema fiscale statale in esecuzione della legge delega 7 aprile 2003 n.80.

In breve, in attesa dell'attuazione da parte del Governo della delega per la riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che prevede l'inclusione, tra i soggetti passivi Ire, degli enti non commerciali (come disposto dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge 80/2003), si applica la tassazione dei dividendi introdotta dalla riforma fiscale per i soggetti Ires. Pertanto, in sintesi, dal 1° gennaio 2004, i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile Ires nella misura del 5% e con applicazione di una ritenuta, per l'anno 2004, a titolo di acconto del 12,50%. Le regole appena descritte saranno destinate a subire un probabile cambiamento a

seguito dell'attuazione della delega e dell'approvazione della seconda parte della riforma tributaria e pertanto il regime in vigore dal 1° gennaio 2004 è da intendersi inevitabilmente di natura transitoria.

Si arriva così a sintetizzare quelle che sono state le recenti evoluzioni legislative, intervenute nel corso dell'anno 2005.

Preliminarmente si evidenzia la sentenza del TAR del Lazio del 1 giugno 2005 che ha rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il Volontariato e di Associazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della legge 266/1991.

Il TAR del Lazio ha reputato pertanto legittima l'indicazione data nel 2001 dall'allora Ministro del Tesoro Vincenzo Visco.

In seguito al ricorso citato, nel 2001, accolta la sospensiva richiesta delle organizzazioni del volontariato, le Fondazioni, tra le quali la nostra, avevano iniziato ad accantonare in via cautelativa le somme controverse.

In particolare si considera inoltre la delibera del 21 luglio scorso con la quale il Consiglio dell'ACRI ha deciso di affrontare la questione connessa agli interventi delle Fondazioni del Centro-Nord al sud nell'ambito della più generale tematica conseguente alla richiamata decisione del TAR del Lazio. Si è tenuto conto inoltre della lettera del 29 luglio 2005 con cui il presidente dell'ACRI, Avv. Giuseppe Guzzetti, ha informato tutte le Fondazioni circa l'avvio dei contatti, in conformità al deliberato consiliare dell'associazione di categoria, con il mondo del volontariato e del Centro di Servizio per il volontariato, per:

1. far cessare il contenzioso riguardante la L. 266/1991;
2. dare una definizione più appropriata alle modalità di controllo e di verifica dell'attività dei CSV;
3. avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando, con la destinazione di cui al predetto art. 15 della L. 266/91, sia le risorse già accantonate come

indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo libererà.

La Fondazione ha ritenuto opportuno condividere l'orientamento del Consiglio dell'ACRI ed ha recentemente deliberato, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio e subordinatamente ad intervenuta e/o diversa obbligazione legislativa di aderire alla proposta stessa dell'ACRI.

Nell'ottobre del 2005 si è addivenuti alla positiva definizione della vicenda con un Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. Secondo quanto definito nel Protocollo le parti si sono impegnate a destinare alla realizzazione del "Progetto Sud" tanto i fondi indisponibili accantonati dalle Fondazioni fino al 2004, quanto le somme disponibili non ancora utilizzate alla data del dicembre 2004, nonché a destinare al medesimo progetto una quota corrispondente all'accantonamento ex lege 266 per il futuro. In particolare:

- 1) di destinare gli accantonamenti ex art.15 della legge 266 del 1991 già effettuati e contabilizzati come "indisponibili", alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- 2) di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art.15 della legge 266 del 1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale.

Ancora preme ricordare il decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189 all'art. 1 "Integrazioni al D. Lgl. 20 agosto 2002, n. 190", nella parte in cui va a inserire nel suddetto decreto, l'art. 5-ter che individua la figura della società pubblica di progetto, alla costituzione del cui capitale possono partecipare le Fondazioni. Da precisare che la realizzazione di infrastrutture costituisce settore ammesso, verso il quale le fondazioni possono destinare il reddito, nei modi e nelle forme previste dalle norme in vigore.

Ancora dal punto di vista normativo, si segnala la Legge 28 dicembre 2005 n.262 "Disciplina per al tutela del risparmio e la disciplina dei mercati

finanziari” che all’art. 7 è intervenuta a modificare l’art. 25 comma 3 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 concernente il potere sostitutivo dell’autorità di vigilanza per la dismissione del controllo delle banche conferitarie. Tale previsione comporta che le Fondazioni non potranno esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie per le azioni eccedenti il 30% del capitale.

Questa norma non si applica però alle piccole fondazioni, quali la nostra, quelle cioè con un patrimonio netto contabile inferiore ai 200 milioni di euro.

E’ peraltro da evidenziare la recente pronuncia della Corte di Giustizia delle CE del 10 gennaio 2006, relativamente alle questioni pregiudiziali poste dalla Corte di Cassazione riguardo al regime fiscale delle fondazioni.

Si ricorda che la questione era stata originata dal nostro ricorso alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana, la quale aveva accolto lo stesso, contro il diniego dell’Amministrazione Finanziaria per l’esenzione dalla ritenuta di acconto sui dividendi spettanti, per l’anno 1998, quale socio dell’omonima banca e della holding Casse Toscane S.p.A.. Contro tale decisione il Ministero dell’Economia e delle Finanze era poi ricorso in Cassazione. La Cassazione aveva, a sua volta, ritenuto di interessare la Corte di Giustizia Europea richiedendo un pronunciamento sull’eventualità che l’agevolazione richiesta potesse o meno essere considerata “aiuto di stato” vietato dalla legislazione comunitaria.

La Corte Europea si è in proposito pronunciata rinviando al Giudice Nazionale la determinazione se una fondazione bancaria possa essere qualificata come “impresa” e quindi come tale essere soggetta alle norme comunitarie sugli aiuti di stato.

Alla fine della nostra rassegna normativa, occorre accennare a due disposizioni che, interessando il terzo settore, vanno ad investire anche le fondazioni di origine bancaria. Esse sono:

- Articolo 14 del D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, convertito con Legge n. 80 del 12 maggio 2005, nota come “legge più dai meno versi” che ha introdotto disposizioni agevolative per favorire e promuovere il terzo settore; in particolare essa prevede che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all’Ires in favore

di Onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui. Tale disciplina potrebbe investire la fondazione bancaria quale soggetto attivo (erogatore) e passivo (beneficiario) del provvedimento in esame.

- Articolo 1, commi da 337 a 340, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che prevede invece, a titolo iniziale e sperimentale per l'anno in corso, la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa al 2005 al sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute che operano nei settori previsti ex art. 10 del D.Lgs. 460/1997.

Al fine di poter partecipare al riparto delle predette somme in qualità di destinatario, in linea con quanto previsto dalle indicazioni dell'associazione di categoria, la nostra fondazione si è iscritta nell'apposito elenco istituito dal medesimo decreto e tenuto dall'Agenzia delle Entrate.

1.4 LA STRUTTURA

1.4.1 GLI ORGANI STATUTARI

Secondo le previsioni di cui all'art.5 dello statuto della Fondazione CRSM, sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Indirizzo;
- b) il Comitato di Gestione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori;

e) l'Assemblea dei Soci.”

Il Consiglio di Indirizzo ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività dell'organo di amministrazione e determina il programma triennale degli interventi nonché il documento previsionale annuale degli interventi stessi. Tra i poteri vi è inoltre quello di nominare il Presidente della Fondazione nonché i componenti il Comitato di Gestione ed il Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri di cui 12 designati dall'Assemblea dei Soci, gli altri 12 designati, n.6 dai Comuni del comprensorio di San Miniato, n.6 da enti ed organizzazioni rappresentativi della società civile religiosa ed economica.

Il Comitato di Gestione è invece l'organo di amministrazione della Fondazione. E' presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri otto membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. Tale organo si riunisce almeno ogni mese. Il Comitato di Gestione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio.

Il Presidente, a cui spettano compiti di impulso e coordinamento degli organi da lui presieduti e di vigilanza sull'esecuzione delle deliberazioni dagli stessi assunte, ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori è l'organo di vigilanza della Fondazione, è composto da tre membri effettivi i quali devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti come richiesto dalla legge.

I componenti del Consiglio di Indirizzo, del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori restano in carica per cinque anni e possono essere confermati per una sola volta.

L'Assemblea dei Soci è l'organo di garanzia e tutela dei valori espressi nel tempo dalla Cassa di Risparmio di San Miniato e ne promuove la continuità nella Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato. L'Assemblea è composta da un numero massimo di novanta soci. Alla data del 31/12/2004 l'Assemblea si componeva di numero 86 Soci Ordinari e 17 Soci Onorari. Durante l'esercizio si è verificato il decesso di un Socio Onorario, l'ingresso di tre nuovi Soci Ordinari

in seguito a delibera assembleare del 24 giugno 2005 ed il passaggio di un Socio nell'Albo dei Soci Onorari. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2005 l'Assemblea dei Soci risultava composta da n. 88 Soci Ordinari e da n. 17 Soci iscritti nell'Albo dei Soci Onorari a decorrere dal compimento del settantacinquesimo anno di età. Alla data di approvazione del presente bilancio, a seguito del passaggio di un Socio nell'Albo dei Soci Onorari e del decesso del Presidente Giacomo Conti e del Dott. Claudio Vitagliano Soci della Fondazione, l'Assemblea stessa risulta composta da n. 85 Soci Ordinari e da n. 18 Soci Onorari.

Lo Statuto prevede che sono soci di diritto gli ex Presidenti della Cassa di Risparmio originaria e della Fondazione senza limiti di durata e di età, il Vescovo di San Miniato ed il Sindaco del Comune di San Miniato per la durata della carica ricoperta. Gli altri soci sono eletti dall'assemblea, durano in carica 9 anni e possono essere confermati per non più di due volte.

I poteri dell'assemblea sono: eleggere i soci della fondazione, designare 12 membri del Consiglio di Indirizzo, esprimere parere non vincolante sul Piano Programmatico e sul bilancio consuntivo, sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento della Fondazione e sulla devoluzione del patrimonio, sui reclami avverso l'inerzia del Comitato di Gestione e su ogni altra questione che il Consiglio di Indirizzo ritenga opportuno di sottoporle.

La presenza di tre organi a cui sono affidati compiti distinti di indirizzo (Consiglio di Indirizzo), di amministrazione (Comitato di Gestione) e di controllo (Collegio dei Revisori) è frutto della scelta, in termini di governance, compiuta dal legislatore del 1999. Separare la funzione di indirizzo da quella di controllo permette più efficacemente una partecipazione dei diversi portatori di interesse, oltre che introdurre una positiva funzione dialettica e di controllo fiduciario sull'operato dell'organismo incaricato della gestione diretta. Si può dire che la scissione fra indirizzo, amministrazione e controllo rappresenta uno strumento che, oltre ad agevolare una migliore selezione delle competenze riferibili a ciascuna di queste funzioni, rappresenta uno strumento che da una parte agevola una migliore conoscenza delle attribuzioni riferibili a ciascuno di questi organi e funzioni, e dall'altra promuove una dialettica interna tra gli organi, favorendo meccanismi di trasparenza.

Con riferimento all'esercizio, è da evidenziare che nello scorso mese di settembre 2005, essendo giunti a scadenza tutti gli organi della Fondazione, si è proceduto al relativo rinnovo, attivando la prevista procedura ai sensi del vigente statuto, per la ricostituzione del Consiglio di Indirizzo.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Indirizzo, nella sua seduta di insediamento, il Consiglio stesso ha proceduto all'elezione del Presidente della Fondazione ed alla nomina dei componenti il Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori.

Infine si rammenta, che in seguito alla scomparsa del Presidente Giacomo Conti, con delibera del Consiglio di Indirizzo del 18 aprile 2006, si è provveduto alla nomina a Presidente della Fondazione del Dott. Alessandro Bandini.

Il mandato di ciascun organo terminerà nell'esercizio 2010, quando dovrà essere attivata nuovamente la procedura di nomina sopradescritta.

1.4.2 LA STRUTTURA OPERATIVA

Il Segretario Generale è il capo dell'esecutivo e la figura di raccordo fra gli organi di governo della Fondazione e la struttura operativa. Il Segretario Generale partecipa a tutte le riunioni degli organi di governo, mantenendo con gli stessi un costante dialogo al fine di coordinare al meglio gli uffici operativi nell'esecuzione delle deliberazioni assunte.

Il Segretario Generale, recita infatti l'art 27 dello statuto, è il capo degli uffici e del personale della fondazione dei quali si avvale per lo svolgimento delle sue attribuzioni. Egli è nominato dal Comitato di Gestione, su proposta del Presidente, fra persone dotate di elevata qualificazione professionale. Egli partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione con funzioni istruttorie e consultive e assiste alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

La Struttura operativa della Fondazione CRSM è composta di numero 6 dipendenti di cui 3 lavoratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. in distacco presso la Fondazione e 3 direttamente assunti dalla Fondazione stessa.

SECONDA SEZIONE: LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

2.1 STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999, Art. 5 *“Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità. Le Fondazioni, nell’amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere una redditività adeguata.....”* e ribadito nell’Art. 4 dello Statuto *“.....Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari. La Fondazione amministra il proprio patrimonio secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservarne il valore ed ottenere un’adeguata redditività.....”*.

Alla data del 31/12/2005 il totale degli investimenti della Fondazione è così ripartito:

| | |
|------------------------------------------|---------|
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 346 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 169.013 |
| Strumenti Finanziari non Immobilizzati | 17.735 |
| Attivo circolante | 1.660 |
| Totale | 188.754 |

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri.

Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria.

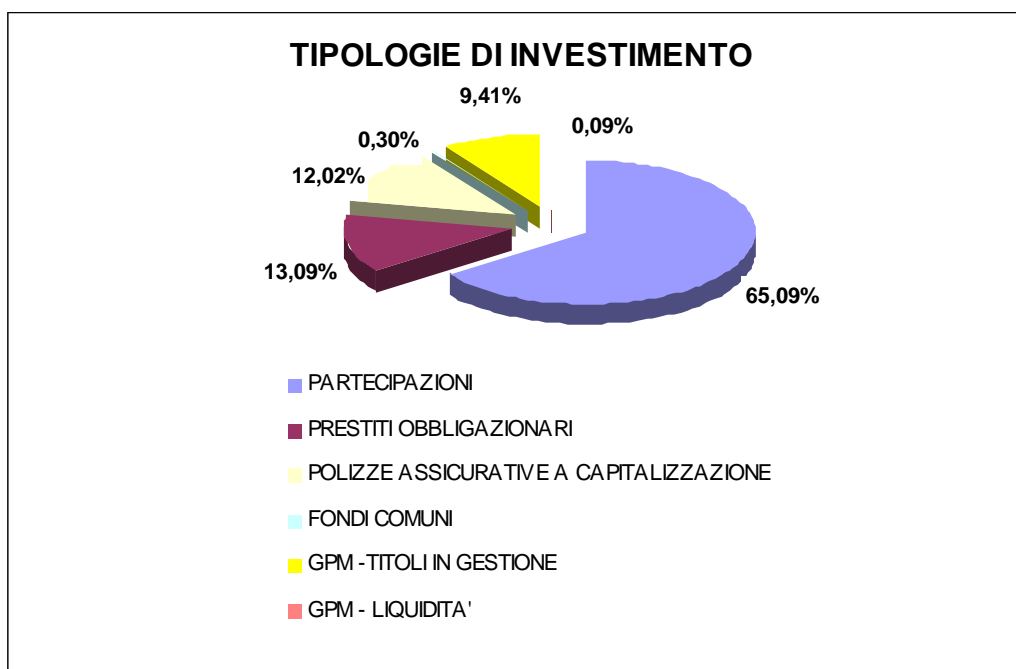
2.2 PATRIMONIO NETTO E INVESTIMENTI

Al 31/12/2005 il patrimonio netto della Fondazione è così costituito:

| | |
|----------------------------------------|---------|
| Fondo di Dotazione | 137.207 |
| Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze | 24.517 |
| Riserva Obbligatoria | 9.081 |
| Avanzo di Esercizio | 617 |
| Arrotondamento Bilancio | 1 |
| Totale | 171.423 |

Per quanto riguarda le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2005, possono essere sintetizzate come segue:

| | 2005 | | 2004 | |
|------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------|--------------|------------------------|
| A) Immobilizzazioni Finanziarie | Investimento | % sul totale investito | Investimento | % sul totale investito |
| Partecipazioni | 121.562 | 65,09 | 121.319 | 68,91 |
| Prestiti Obbligazionari | 24.451 | 13,09 | 24.450 | 13,89 |
| Polizze Assicurative a Capitalizzazione | 22.439 | 12,02 | 21.526 | 12,23 |
| Fondi comuni | 561 | 0,30 | 545 | 0,31 |
| Totale Immobilizzazioni Finanziarie | 169.013 | | 167.840 | |
| B) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoni Mobiliari | | | | |
| Titoli in Gestione | 17.573 | 9,41 | 6.492 | 3,69 |
| Liquidità | 162 | 0,09 | 1.721 | 0,97 |
| Totale Strumenti Finanziari affidati in G.P.M. | 17.735 | | 8.213 | |
| Totale Investimenti | 186.747 | 100,00 | 176.053 | 100,00 |



TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

Preliminarmente ricordiamo che il Consiglio di Indirizzo, nell'espletamento delle proprie funzioni, ha approvato il "Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'anno 2005" in data 15 ottobre 2004. Il documento redatto ed approvato è stato poi inviato alle Autorità competenti nei termini previsti dalla Legge.

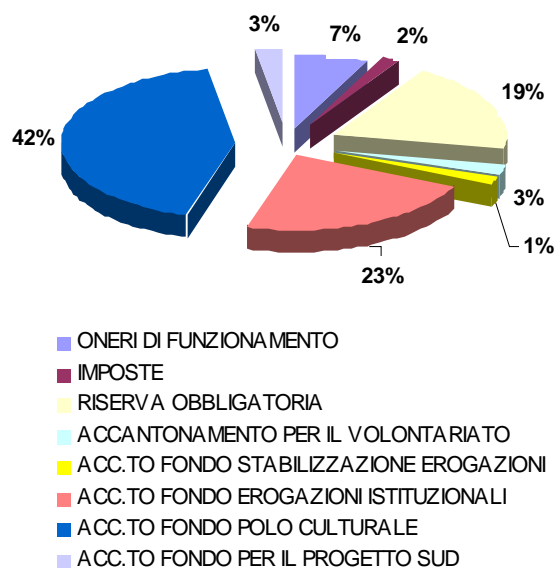
Ciò premesso, riteniamo di dover anche ricordare che nel summenzionato documento si prevedeva di stanziare a carico del conto economico dell'esercizio, in base ai programmi in esso contenuti, un importo complessivo di 3.580 mila Euro per le erogazioni. A tal proposito ci preme sottolineare come tali previsioni economiche siano state rispettate, avendo stanziato nel corso dell'anno 2005 beneficenza per 3.580 mila Euro.

3.1.1 RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nell'anno 2005 il totale dei componenti positivi ammonta a 16.217 mila Euro. Per ciò che concerne la destinazione dei proventi si sintetizza che il totale dei componenti negativi è stato di 15.600 mila Euro così ripartite:

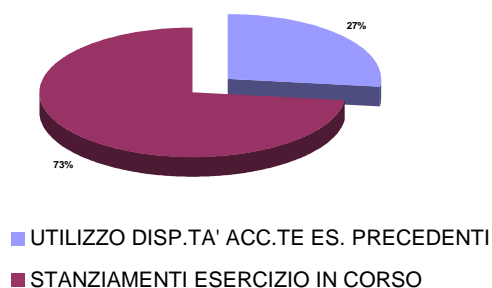
| Voce di spesa | 2005 | 2004 |
|-------------------------------------------------------------|---------------|--------------|
| Oneri di funzionamento | 1.104 | 1.419 |
| Imposte | 251 | 110 |
| Riserva obbligatoria | 2.973 | 1.235 |
| Accantonamento per il Volontariato | 396 | 329 |
| Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni | 200 | 150 |
| Accantonamento al Fondo Erogazioni Istituzionali | 3.580 | 3.875 |
| Accantonamento al Fondo per il Polo Culturale | 6.700 | 0,00 |
| Accantonamento al Fondo per il Progetto Sud | 396 | 0,00 |
| Totale Spese | 15.600 | 7.118 |

RIPARTIZIONE TOTALE DELLE VOCI DI SPESA



Il totale delle erogazioni dirette deliberate nell'esercizio 2005 è stato di 4.693 mila Euro corrispondente a n. 186 interventi dei quali 1.267 mila Euro utilizzando disponibilità accantonate negli esercizi precedenti e 3.426 mila Euro derivanti da stanziamenti dell'esercizio in corso.

EROGAZIONI DELIBERATE

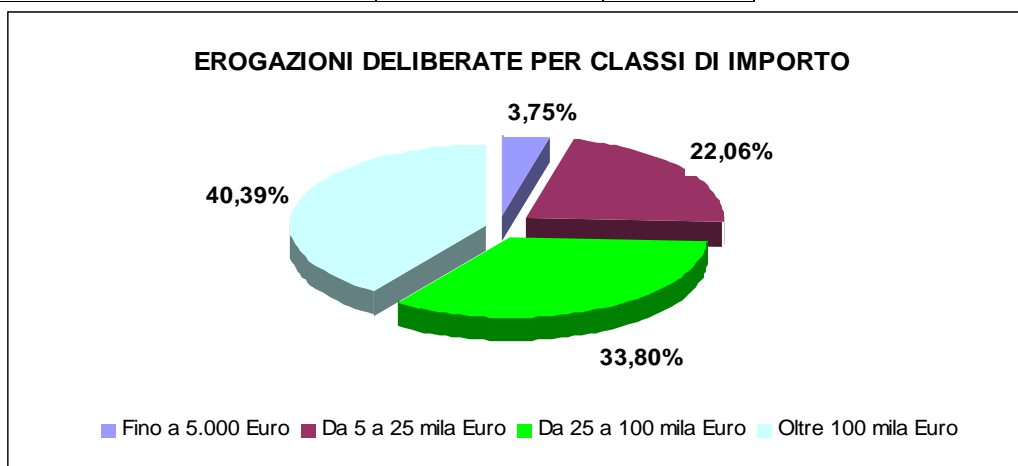


Sono stati effettuati pagamenti per 4.356 mila Euro dei quali 2.127 mila Euro derivanti da delibere dell'esercizio e 2.229 mila Euro derivanti da delibere di esercizi precedenti.

3.1.2 EROGAZIONI

Le erogazioni deliberate nell'anno 2005, suddivise per classi di importo unitario sono le seguenti:

| | Importo in migliaia di € | % |
|-----------------------|--------------------------|---------------|
| Fino a 5.000 Euro | 176 | 3,75 |
| Da 5 a 25 mila Euro | 1.035 | 22,06 |
| Da 25 a 100 mila Euro | 1.586 | 33,80 |
| Oltre 100 mila Euro | 1.895 | 40,39 |
| Totale | 4.692 | 100,00 |



Le erogazioni deliberate nell'anno 2005, superiori a € 5.000,00, possono essere suddivise in:

| | Importo in € mila | N. interventi |
|---------------------------------------------|-------------------|---------------|
| Progetti di origine interna alla Fondazione | 1.414 | 15 |
| Erogazioni conseguenti a bando | 2.726 | 88 |
| Progetti e domande presentati da terzi | 376 | 18 |
| Totale | 4.516 | 121 |

Distribuzione per Settore di Intervento (sono considerati tutti gli interventi erogativi):

| Settori | Esercizio 2005 | | | | Esercizio 2004 | | | |
|---------------------------------------|----------------|-------|------------|-------|----------------|-------|------------|-------|
| | Importo | | Interventi | | Importo | | Interventi | |
| | Mln. € | % | N. | % | Mln. € | % | N. | % |
| Settori Rilevanti (Totale) | 3.404 | | | | 3.777 | | | |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 2.213 | 47,15 | 82 | 44,09 | 2.598 | 54,22 | 102 | 48,34 |
| Assistenza agli Anziani | 578 | 12,32 | 4 | 2,15 | 492 | 10,27 | 6 | 2,84 |
| Sviluppo Locale | 613 | 13,06 | 17 | 9,14 | 687 | 14,34 | 14 | 6,64 |
| Altri settori Ammessi (Totale) | 1.289 | | | | 1.015 | | | |
| Protezione e Qualità | 128 | 2,73 | 4 | 2,15 | 128 | 2,67 | 5 | 2,37 |

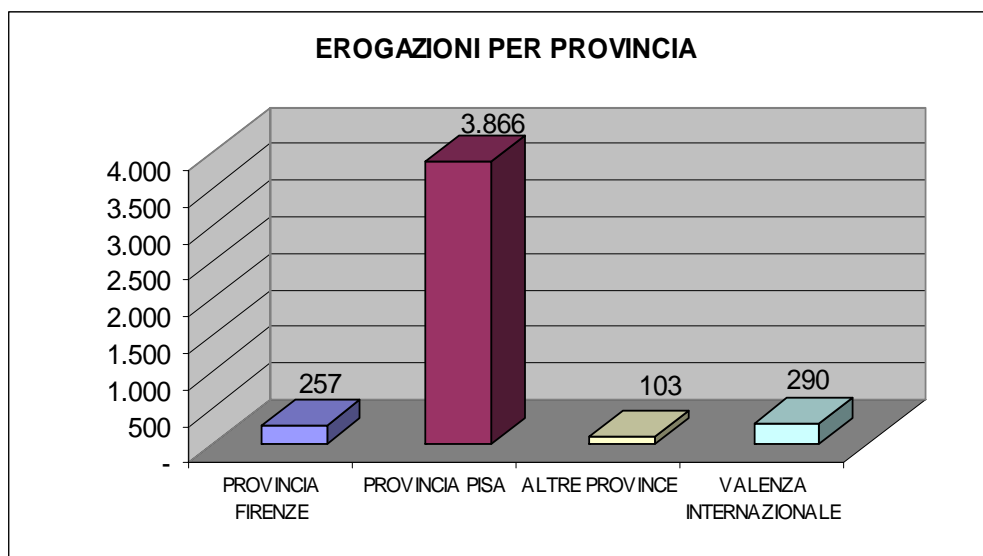
| | | | | | | | | |
|------------------------------------------|-----|------|----|-------|-----|------|----|-------|
| Ambientali | | | | | | | | |
| Ricerca Scientifica | 50 | 1,07 | 1 | 0,53 | 61 | 1,27 | 2 | 0,95 |
| Patologie e Disturbi Psicici | 49 | 1,04 | 1 | 0,53 | 21 | 0,44 | 1 | 0,47 |
| Prevenzione e Recupero Tossicodipendenze | 22 | 0,47 | 2 | 1,08 | 22 | 0,46 | 2 | 0,95 |
| Salute Pubblica | 50 | 1,07 | 1 | 0,53 | 60 | 1,25 | 2 | 0,95 |
| Religione e Sviluppo Spirituale | 12 | 0,26 | 2 | 1,08 | 30 | 0,63 | 5 | 2,37 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 414 | 8,82 | 31 | 16,67 | 247 | 5,15 | 34 | 16,11 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 435 | 9,27 | 37 | 19,89 | 283 | 5,90 | 32 | 15,17 |
| Crescita e Formazione Giovanile | 79 | 1,67 | 2 | 1,08 | 123 | 2,57 | 3 | 1,42 |
| Famiglia e Valori Connessi | 50 | 1,07 | 2 | 1,08 | 40 | 0,83 | 3 | 1,42 |

Distribuzione per Finalità di Intervento (sono considerati gli interventi erogativi di importo unitario superiore a € 5.000,00):

| | 2005 | | 2004 | |
|-----------------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Importo in € mila | N. interventi | Importo in € mila | N. interventi |
| Acquisto beni e Attrezzature | 331 | 10 | 382 | 11 |
| Convegni, Seminari e Corsi di Formazione | 72 | 5 | 135 | 10 |
| Manifestazioni Culturali | 1.056 | 29 | 1.544 | 30 |
| Pubblicazioni | 39 | 2 | 21 | 2 |
| Realizzazione e recupero strutture stabili | 1.102 | 30 | 744 | 26 |
| Conservazione e restauro patrimonio artistico | 12 | 1 | 35 | 2 |
| Realizzazione di progetti specifici | 740 | 2 | 445 | 2 |
| Altri interventi | 1.164 | 42 | 1.243 | 39 |
| Totale | 4.516 | 121 | 4.549 | 122 |

Valenza territoriale (sono considerati gli interventi erogativi di importo unitario superiore a € 5.000,00):

| | Importo in € mila | N. interventi |
|------------------------|-------------------|---------------|
| Provincia di Firenze | 257 | 15 |
| Provincia di Pisa | 3.866 | 99 |
| Altre Province | 103 | 5 |
| Valenza Internazionale | 290 | 2 |
| Totale | 4.516 | 121 |



Le Erogazioni effettivamente erogate nel 2005 sono così ripartite:

| Settori Rilevanti | |
|------------------------------------------|--------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 2.438 |
| Assistenza agli Anziani | 278 |
| Sviluppo Locale | 738 |
| Altri settori Ammessi | |
| Ricerca Scientifica | 10 |
| Famiglia e Valori Connessi | 40 |
| Prevenzione e Recupero Tossicodipendenze | 22 |
| Salute Pubblica | 27 |
| Religione e Sviluppo Spirituale | 2 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 309 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 344 |
| Crescita e Formazione Giovanile | 102 |
| Tutela dell'Ambiente | 46 |
| Totale Effettivamente Erogato | 4.356 |

3.2 IL PROCESSO EROGATIVO

Si rileva preliminarmente come, così come previsto dallo Statuto, per ciò che attiene alle erogazioni, l'ambito di operatività è riferito largamente e prevalentemente al comprensorio formato dai Comuni indicati nello Statuto stesso. La gestione del processo erogativo è improntata alla ricerca di una sempre maggiore efficacia e trasparenza dello stesso anche in virtù del fatto che il nostro istituto ha piena coscienza del proprio importante ruolo all'interno del territorio di riferimento.

La Fondazione, nel rispetto degli obiettivi e principi sopra evidenziati, ha proceduto anche nel corso dell'anno 2005 ad erogare, attraverso un processo che ha visto quale modalità la risposta a richieste presentate spontaneamente, la promozione e realizzazione di iniziative e/o progetti di origine interna alla Fondazione, oltre all'emissione di apposito bando per l'assegnazione dei fondi.

Come detto si è infatti cercato sempre più di affinare la metodologia d'intervento temperando l'esigenza di razionalizzazione e ricerca di maggiore efficacia ed efficienza dell'attività erogativa, evitando pertanto i cosiddetti "interventi a pioggia", con quella di salvaguardare quanto più possibile quelle Associazioni, Enti o Istituzioni che, nello svolgimento della propria attività istituzionale, rappresentano un punto di riferimento per il territorio del nostro comprensorio.

In tale ottica si è quindi proceduto all'emanazione di un bando per l'assegnazione della beneficenza con la definizione quanto più possibile in dettaglio delle modalità di intervento per ogni singolo settore. Tale modalità organizzativa, in ottemperanza del Regolamento per le Erogazioni di Beneficenza, è volta, quanto più possibile alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse a disposizione per l'anno, oltreché a rendere sempre più omogenei i criteri per l'assegnazione dei contributi. La dettagliata e pubblica elencazione dei settori oggetto di intervento con le relative indicazioni in merito dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari, dei requisiti di ammissibilità, dei tempi prefissati di presentazione delle richieste di contributo, unitamente alle altre informazioni richieste dal bando, rendono la modalità erogativa sempre più trasparente ed oggettiva e consentono agli organi deliberanti di meglio individuare gli interventi più efficaci attraverso una idonea selezione quali/quantitativa.

La Fondazione ha pertanto proseguito nell'obiettivo di rendere sempre più efficace lo strumento del bando quale modalità organizzativa di selezione delle richieste di contributo e nell'obiettivo di perfezionare l'analisi valutativa svolta puntando così ad un miglioramento dell'efficacia nell'attività erogativa.

Dal punto di vista strutturale, si ricorda che questa Fondazione si avvale, per la gestione del processo erogativo, di un software specializzato in grado di seguire sia l'evoluzione delle singole pratiche di beneficenza sia di apprezzare meglio il complesso quadro di sintesi.

Per ciò che concerne le erogazioni nei confronti degli Enti Locali Territoriali residenti nel comprensorio definito all'art.3 del vigente statuto, così come peraltro previsto dal citato Regolamento per le Erogazioni di Beneficenza, si è proceduto ad assegnare un importo di circa 1/3 dell'intera beneficenza a disposizione per l'anno in questione. Una volta definiti e comunicati gli importi fruibili da ciascun Comune, si è potuto effettuare la valutazione dei progetti presentati nell'esercizio dai singoli Enti Territoriali.

3.3 IL SINGOLO SETTORE DI INTERVENTO

In questa sezione vengono descritti gli interventi che per ogni settore hanno avuto maggiore significatività. Da sottolineare che nell'anno 2005 particolare rilievo è stato dato alla ricorrenza del centosettantacinquesimo anniversario dalla fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nata nel 1830 per volontà di un Vescovo e di un gruppo di ventidue cittadini che dettero vita alla nostra istituzione nello spirito di servizio per la popolazione tutta. C'è altresì da confermare che anche altri sostanziali progetti hanno preso l'avvio o sono stati perfezionati nel corso del corrente anno. Di seguito andiamo quindi ad illustrare i singoli eventi che hanno caratterizzato i diversi settori.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Relativamente al settore dell'arte, attività e beni culturali, settore tra quelli individuati rilevanti per la Fondazione, riteniamo innanzitutto importante evidenziare come il bando per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2005 prevedesse il finanziamento, in via prioritaria, di quei progetti che avevano preso l'avvio in precedenti esercizi e degli impegni già assunti o previsti nel Regolamento per le Erogazioni di Beneficenza.

Come per gli anni passati, tale determinazione ha consentito alla Fondazione di convogliare maggiormente le proprie energie nel portare a termine quegli impegni già assunti, procedendo così anche al recupero ed alla salvaguardia di un patrimonio di cui il nostro territorio è molto ricco ma che altrimenti rischierebbe di andare in degrado.

Come precedentemente accennato, grande importanza sicuramente hanno assunto le celebrazioni per la ricorrenza del centosettantacinquesimo anniversario dalla fondazione della Cassa di Risparmio. Più in particolare gli eventi che hanno caratterizzato tale ricorrenza possono essere così sintetizzati:

1. mini crociera in Sicilia: è stata organizzata una crociera rivolta ad amministratori, Soci, dipendenti ex dipendenti e familiari per festeggiare insieme i centosettantacinque anni di vita della Cassa di Risparmio di San Miniato che per il proprio territorio significa benessere, sviluppo, cultura, crescita, sicurezza, certezza. La tre giorni è stata organizzata in terra siciliana, più in particolare a Palermo e dintorni ed in questo scenario, la Cassa di Risparmio di San Miniato si è riunita per vivere insieme, socializzando, tutto il fascino della città ed i suoi scorci suggestivi. In tale contesto i partecipanti alla crociera hanno avuto modo di conoscersi più a fondo, si sono incontrati fuori dal contesto di lavoro e si sono seduti tutti insieme a tavola, come fa appunto una grande famiglia, in cui è forte il sentimento, il legame personale, la stima. All'iniziativa hanno partecipato quasi trecento persone.

2. concerto musicale della Banda della Guardia di Finanza: è stato organizzato, oltre alla consueta festa della Fondazione aperta a tutta la popolazione, anche un concerto Musicale della Banda della Guardia di Finanza, composta da oltre cento elementi provenienti da diversi conservatori italiani, tenutosi al Centro Studi "I Cappuccini". L'evento, che è stato uno dei momenti centrali dei festeggiamenti per il 175° anniversario della nascita della Cassa di Risparmio di San Miniato, ha riscosso un elevato successo di pubblico e di gradimento, anche in considerazione della sensibilità interpretativa dei maestri che compongono il citato gruppo musicale. La scelta di tale Banda è stata dettata dal fatto che era vivo desiderio della Fondazione includere tra le manifestazioni celebrative del 175° anche una giornata dedicata alla presenza di una istituzione che rappresentasse un importante apparato dello Stato a servizio delle istituzioni medesime e dell'intera comunità nazionale.

3. Premio biennale "Mons. Torello Pierazzi": nell'occasione del proprio 175° "compleanno", la Fondazione ha deciso di istituire un premio intitolato al proprio fondatore, Mons. Torello Pierazzi, da assegnare con cadenza biennale a persone che si sono distinte in particolari settori. Per l'anno 2005 il premio aveva come oggetto "una vita per gli altri" ed è stato assegnato al Dr. Dan Shanit, medico israeliano del

Centro Peres di Tel Aviv, che ha fatto della cura in ospedali israeliani di bambini palestinesi affetti da gravi malformazioni cardiache la propria missione di vita. Tale scelta non è affatto casuale, la nostra Fondazione è storicamente impegnata a sostegno di iniziative umanitarie e di pace ed ha una particolare attenzione alla martoriata Terra Santa. La motivazione con cui il premio è stato assegnato al Dr. Shanit è la seguente *“la salute e la pace sono le due cose fondamentali che le madri ed i padri di tutto il mondo, di tutte le razze, di tutte le religioni chiedono ed augurano per i propri figli. I bambini sono il futuro di ogni popolo. Sono il nostro futuro. Il dottor Dan Shanit, direttore dal 1997 della sezione medica del Centro Peres per la pace di Tel Aviv, è riuscito a compiere un piccolo, immenso miracolo: far vedere con gli occhi di madre e di padre ai pediatri israeliani le sofferenze di un bambino palestinese, far stringere la mano ad un medico israeliano da un genitore palestinese per ringraziarlo della vita del proprio figlio. La sofferenza e l’amore per un bambino hanno fatto incontrare uomini e donne che da decenni si combattono. Il Dottor Dan Shanit a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato assegna il premio “Monsignor Torello Pierazzi: una vita per gli altri”, intitolato al proprio fondatore, ha reso realtà un sogno: superare le barriere dell’odio, far parlare da uomo a uomo, senza etichette e senza divise, popoli in guerra. Tanti piccoli granelli di sabbia per costruire la possibile casa della Pace. Senza la forza morale di Dan Shanit, la sua intelligenza ed il suo coraggio civile, questo non sarebbe stato possibile. La sua non è solo una vita per gli altri, ma una vita per la pace, una vita per i bambini che sono sempre le prime vittime di ogni guerra e di ogni violenza, in modo particolare tra Palestina e Israele. Se oggi, pur tra tanto dolore si intravedono i segni piccoli ma significativi di dialogo e di pace in Medio Oriente, lo si deve a progetti come questo, che hanno contribuito a cambiare l’agenda della politica, perché ha assunto il dolore dei due popoli, ha ascoltato il grido muto delle mamme e dei bambini palestinesi, che chiedevano salute e pace”.*

4. Libro “La Cassa di Risparmio di San Miniato 1830÷2005”: in occasione del 175° si è ritenuto inoltre indispensabile la realizzazione di un libro contenente la storia della Cassa di Risparmio dal momento

della sua nascita fino ai giorni nostri. La realizzazione del libro è stata curata da una equipe di studiosi e ricercatori che hanno analizzato la nostra istituzione sotto diversi profili, a partire da quello storico, per arrivare a quello economico. Tale pubblicazione è stata utilizzata come libro strenna dell'anno 2005.

5. “Voci & Suoni nei luoghi di culto”: anche nell'anno in questione è proseguita la rassegna di musica classica denominata “Voci & Suoni nei luoghi di culto”. Per l'occasione, la consueta rassegna è stata arricchita da esibizioni di importanti orchestre e cori nazionali ed internazionali. Basti solo pensare al concerto dell'Orchestra Regionale Toscana (ORT), oppure al concerto del Coro della Cappella Ducale di Dusseldorf tenuto assieme all'Orchestra dei Solisti Fiorentini. Obiettivo di questa rassegna è stato e continua ad essere quello di avvicinare le persone ed il grande pubblico al mondo della musica classica.

6. Festa di Fine Anno: un anno di grandi celebrazioni come quello in argomento non poteva concludersi che con una grande festa, che ha visto salire sul palco in qualità di protagonista della serata un grande gruppo della musica leggera italiana: i POOH che nell'occasione hanno festeggiato i loro quaranta anni di attività musicale insieme. L'iniziativa, sempre nello spirito che contribuì alla nascita della nostra Cassa di Risparmio, è stata come di consueto legata al progetto di solidarietà denominato “Solidarietà e Sorrisi”, operazione che ha affiancato, comunque, le principali iniziative realizzate nell'anno 2005. L'impegno della Fondazione per l'anno in questione è stato rivolto verso la Casa Verde, con sede a San Miniato, importante istituzione della Fondazione Stella Maris che si occupa della cura e dell'ospitalità di persone affette da gravi malattie psichiche. L'attivazione del progetto nei confronti dell'istituto sanminiatense e la conseguente raccolta fondi è derivata dalla necessità di Casa Verde di procedere urgentemente alla ristrutturazione ed all'ampliamento dell'immobile ove è situata la loro sede per rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze dei propri utenti sia alle normative vigenti, in considerazione proprio del fatto che tutta l'attenzione di Stella Maris è rivolta in modo particolare al miglioramento della qualità della

vita degli ospiti della residenza assistenziale. Il progetto è al terzo anno dalla sua nascita ed è al primo anno di attivazione nei confronti di Casa Verde ed è da sottolineare una ampia soddisfazione per la raccolta di fondi. Sono stati raccolti infatti oltre trentaduemila euro, interamente destinati alla Casa Verde per la realizzazione del menzionato progetto. Come ogni anno, la festa di fine anno, oltre ad avere una valenza di assoluto rilievo sotto il profilo dello sviluppo economico locale grazie all'elevato numero di persone che riesce a richiamare sul territorio, assume anche una grande importanza sotto l'aspetto della filantropia proprio in virtù del fatto che la manifestazione è legata a progetti finalizzati al sostegno di opere socialmente meritevoli.

Rimanendo nell'ambito dei progetti di solidarietà, riteniamo di dover porre l'accento sulla realizzazione della consueta festa della Fondazione che nell'anno 2005 è giunta alla sua dodicesima edizione. Tale festa, organizzata annualmente presso il Centro Studi "I Cappuccini", riesce a richiamare a sé sempre più numerosi gruppi di persone che, oltre ad aver modo di visitare il citato Centro Studi, edificio secentesco di proprietà della Cassa di Risparmio, possono trascorrere un pomeriggio di solidarietà. L'aspetto più interessante di tale iniziativa è infatti quello di riuscire a sostenere il lavoro e le attività di istituzioni di volontariato che fanno capo ad istituti di riabilitazione psichica presenti sul territorio e nei confronti dei quali quest'anno è stato rivolto il ricavato del progetto "Solidarietà & Sorrisi" come precedentemente detto. Intento di questa manifestazione è, tra gli altri, anche quello di consentire la sempre più diretta relazione tra la nostra istituzione ed il proprio territorio. In aggiunta a quanto sopra, nell'ambito della summenzionata festa popolare, la nostra Fondazione, in occasione del proprio anniversario della sua costituzione ha destinato una significativa somma in beneficenza a Casa Verde per la ristrutturazione dell'edificio sede dell'istituzione.

Indubbiamente, oltre a tutte le summenzionate attività collegate e derivanti dalle celebrazioni del centosettantacinquesimo anniversario, si possono evidenziare tutta un'altra serie di iniziative che sono state realizzate nel corso dell'anno 2005. E' stata proseguita l'esperienza della realizzazione e della successiva presentazione di un Cd-Rom sulle bellezze architettoniche presenti nei vari Comuni del Comprensorio di San Miniato, così come definito

nel vigente statuto. Nell'anno in questione è stato presentato il Cd-Rom sul Comune di Fucecchio, opera presentata nel mese di Maggio 2005 e che è andata ad incrementare la collana multimediale già realizzata sui comuni di San Miniato, Montopoli v/Arno, Santa Maria a Monte. Alla data odierna, sempre con riferimento a tale argomento, si rileva che la Fondazione ha già dato il via alla realizzazione di un ulteriore Cd-Rom sul Comune di Castelfranco di Sotto che si ipotizza poter presentare nel corso dell'anno 2006.

Tramite questa forma moderna di comunicazione la Fondazione, come abbiamo avuto più volte modo di ribadire, oltre che contribuire a valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il proprio territorio, intende anche riuscire a tramandare alle nuove generazioni la storia dei luoghi e dei popoli che in essa hanno vissuto. Inoltre riteniamo che tale strumento possa essere di stimolo e di approfondimento per alcuni specifici argomenti anche per i più giovani.

Inoltre, si evidenzia la possibilità di poter utilizzare tale strumentazione interattiva a corredo e complemento di vari settori, a partire da quello economico per arrivare a quello scolastico.

Proseguendo con l'illustrazione delle iniziative di carattere culturale che hanno caratterizzato l'anno in questione, c'è anche da ricordare l'allestimento di un'opera lirica, progetto questo che ha preso corpo tre anni or sono e che puntualmente riscuote ampi consensi di pubblico. Nell'anno 2005 l'opera che è andata in scena è "Madama Butterfly" che si è aggiunta alle precedenti due opere realizzate negli anni passati, ovvero a "Tosca" e "Bohème". Anche in questo caso la rappresentazione ha avuto luogo presso il Teatro Verdi di Santa Croce sull'Arno.

Nel settore dell'arte e della cultura, comunque, particolare rilievo assumono anche tutte quelle iniziative, svolte prevalentemente nei confronti di edifici ecclesiastici rappresentate soprattutto da interventi di recupero architettonico e strutturale. Di particolare significatività appare la prosecuzione dei lavori di restauro nella Chiesa Cattedrale di San Miniato con la sua torre campanaria, la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione nella Chiesa Cattedrale della Diocesi di Montepulciano, e la prosecuzione dei lavori di recupero strutturale della Chiesa di San Pietro alle Fonti, l'avvio dei lavori nella Pieve di Palaia. Con riferimento a tale tipologia di intervento, molteplici sono

stati gli ulteriori interventi portati a completamento ed altrettanti sono stati quelli che hanno visto la propria prosecuzione ed il loro avvio.

Nell'anno in oggetto, si è inoltre concluso l'intervento triennale riguardante l'allestimento di un laboratorio di restauro e la realizzazione di un corso di formazione al restauro di dipinti e di libri di valore a Gerusalemme. Ci piace ricordare che tale progetto, oltre alla importanza sotto un profilo storico culturale, intende raggiungere anche l'obiettivo di formazione alla pace, visto che questo è rivolto a giovani residenti in Terra Santa, senza distinzione di religione, sesso o appartenenza etnica, scopo è quello di formarli alla pacifica convivenza e reciproca collaborazione per procedere al recupero di un importante patrimonio storico ed artistico. Il progetto in parola è stato promosso dalla Custodia di Terra Santa che ne ha anche curata la realizzazione.

Da ultimo vorremmo evidenziare come, coerentemente con quanto previsto nel competente Piano Programmatico Triennale ed Annuale, nei settori dell'arte, attività e beni culturali, nonché in quello dello Sviluppo Locale, è stato attivato il progetto di studio e iniziate le fasi preliminari e preparatorie alla realizzazione del Polo Culturale che dovrà diventare punto di assoluta qualità ed eccellenza collegata ed in ascolto con i settori più avanzati nel campo della elaborazione del pensiero e della futura progettualità culturale sociale ed economica dell'Europa e quindi vero e proprio laboratorio di idee e progetti, oltrechè di eventi, capace di assumere rilievo e risonanza sovralocali. Al riguardo, il primo passo dell'intera operazione, si è pertanto concretizzato con il trasferimento della proprietà dell'immobile del Centro Studi "I Cappuccini" da La Rocca Immobiliare S.p.A. alla San Genesio Immobiliare S.p.A., società che è incaricata di curare la realizzazione del progetto citato.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

In questo settore, la Fondazione ha attivato, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Annuale, nel corso dell'anno 2005 il progetto di solidarietà finalizzato al sostegno dell'assistenza familiare per gli anziani non autosufficienti –denominato progetto "ITACA"- anche in un ulteriore Comune rispetto a quello nel quale tale progetto era partito nell'anno precedente in via sperimentale.

Il progetto in argomento, ricordiamo, si propone lo scopo di offrire un sostegno ad anziani non autosufficienti ed alle loro famiglie in modo da favorire,

pur in situazioni di grave disabilità, la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, preservandone quanto più possibile la individualità, le relazioni e gli affetti.

Terminato il primo anno di attivazione del progetto necessariamente anche sperimentale, nel Comune di San Miniato, visti i risultati e la richiesta pressante da parte delle famiglie degli assistiti di poter proseguire con il progetto in questione, la Fondazione, apportati i necessari correttivi ed effettuate le dovute migliorie al progetto, ha deliberato la prosecuzione del servizio nel Comune di San Miniato ed ha attivato il servizio stesso anche in un secondo Comune, ovvero in quello di Montopoli Valdarno, rientrando nel comprensorio di San Miniato, così come definito nel vigente statuto.

Intenzione della Fondazione per l'anno 2006 è comunque quella, visto l'esito molto positivo dell'esperienza, di proseguire nella sua applicazione, una volta effettuate le necessarie ulteriori verifiche progettuali ed apportati i necessari correttivi. Il progetto sarà sempre realizzato in ossequio a quel rigore morale e metodologico già osservato nel corso di questi primi due anni di attivazione del servizio.

Infine, nel settore in argomento, è proseguito il sostegno di alcune iniziative nei confronti di anziani portate avanti da enti ed istituzioni di volontariato locali.

SVILUPPO LOCALE

Nel settore rilevante dello Sviluppo Locale, è opportuno evidenziare come anche nell'anno 2005 sia proseguito il consueto impegno nei confronti del comparto produttivo cuoio-pelli, mediante l'adesione al Polo Tecnologico Conciario di Santa Croce sull'Arno, al Consorzio Vera Pelle Conciata al Vegetale, ed al Consorzio Vero Cuoio di Ponte a Egola. Da sottolineare comunque che, così come previsto nel Documento Programmatico Triennale si è cercato di dare un maggior spazio ai settori del mobile e del legno ed al settore agricolo, comparti anch'essi molto importanti per il nostro territorio e quindi anche per la nostra Fondazione.

Più in particolare nel settore dell'agricoltura è proseguito l'impegno nel finanziamento di uno studio finalizzato all'analisi di fattibilità per l'installazione di generatori di energia eolica nel nostro territorio, ovvero quello per lo studio del

risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in agricoltura, oltrechè il sostegno di una campagna di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole locali.

Relativamente al settore del mobile e del legno, la Fondazione è intervenuta con il finanziamento di tutta una serie di interventi volti sia alla promozione del comparto in argomento, sia al sostegno dell'attività propria svolta dall'ente mostra del mobilio.

In aggiunta a quanto sopra, sempre con riferimento al menzionato settore rilevante, è proseguita come già anticipato anche precedentemente per il settore dell'arte e della cultura, l'iniziativa della festa di fine anno, evento questo che si colloca a cavallo dei due settori. Infatti da una parte, grazie al sempre più crescente numero di persone che tale manifestazione riesce a richiamare sul territorio, favorisce la promozione e lo sviluppo della città di San Miniato che sempre più e sempre meglio si rende visibile fuori dai confini del proprio territorio e dall'altra si pone come obiettivo quello di consentire a giovani e meno giovani di godere di uno spettacolo completamente gratuito. Si pone – tra le altre cose- anche l'obiettivo di portare avanti uno dei progetti fondamentali della Fondazione ovvero quello della solidarietà nei confronti di istituzioni che svolgono la propria attività di volontariato verso i più bisognosi.

Come avevamo avuto già modo di evidenziare anche negli anni passati, sempre in riferimento alla promozione dello sviluppo economico la Fondazione si è resa partecipe, con autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 12 giugno 2003, della costituzione di una società consortile a responsabilità limitata denominata "Esprit" che persegue la finalità di sviluppare l'economia sociale valorizzandone la funzione di promozione dell'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate e che è diventata pienamente operativa a partire dall'esercizio 2004.

Tale progetto, come si è già avuto modo di descrivere, si inserisce all'interno di una opportunità di finanziamento denominata Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", che la Regione Toscana eroga utilizzando risorse del Fondo Sociale Europeo allo scopo di concentrare un finanziamento cospicuo su di un obiettivo definito. Tale obiettivo ha per finalità l'incentivazione alla creazione di imprese favorendo di conseguenza l'inserimento lavorativo ed il reinserimento di gruppi svantaggiati, la promozione della partecipazione femminile al mercato

del lavoro e lo sviluppo e coordinamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego. La Sovvenzione globale rappresenta uno strumento che sperimenta la compartecipazione in un "organismo intermedio" di soggetti privati e/o pubblico/privati. Il gruppo di soggetti che hanno progettato la realtà Esprit è costituito da: Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato (capofila), USR CISL Toscana, Confcooperative Toscana, UIL Toscana, A.G.C.I., Progetto Toscana.

La partnership ha optato per la costituzione di una Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Esprit Società Consortile a Responsabilità Limitata" allo scopo di dare una sua riconoscibilità all'iniziativa rispetto ai vari soggetti che la compongono ed opera sul territorio anche attraverso sportelli denominati "Esprit Point", uno dei quali è presente a San Miniato presso la sede della Fondazione e che vede un proprio dipendente impegnato a tempo parziale per lo svolgimento dell'attività propria di tale sportello.

Relativamente all'attività svolta allo stato attuale, si segnala che sono stati pubblicati i primi tre bandi ed in particolare il primo – anno 2003, chiusosi il 06/02/2004 il quale metteva a bando l'importo di € 766.883,20, il secondo – anno 2004 chiusosi il 08/10/2004 che metteva a bando l'importo di € 960.000,00 ed il terzo, quello relativo all'anno 2005, avente scadenza l'08/04/2005 il quale metteva a bando la cifra di € 3.062.963,60. L'esito di tali bandi è stato positivo in quanto sono stati finanziati rispettivamente numero 11 progetti per il bando anno 2003, numero 11 progetti per il bando anno 2004 e numero 36 progetti per l'anno 2005. In relazione all'anno 2005 si segnala che il sostegno alla creazione di impresa per soggetti svantaggiati è stato incrementato da Esprit attraverso la costituzione del sistema dei voucher, attraverso cui è previsto il finanziamento di interventi individualizzati sotto forma di consulenza, formazione e assistenza. Esprit nel 2005 ha messo a bando per tale sistema di erogazione di risorse € 550.000,00 con cui sono stati finanziati 28 voucher.

Tutto quanto sopra evidenziato sottolinea l'importanza dell'iniziativa in quanto il Terzo Settore assume un ruolo determinante nell'organizzazione sociale della Toscana e la partecipazione quale capofila e referente presso la Regione Toscana a tale organismo intermedio di gestione della sovvenzione globale impone alla nostra Fondazione un notevole impegno per la piena ed efficace operatività gestionale dell'iniziativa.

Altro progetto di natura trasversale a più settori è quello inerente la creazione del cosiddetto "Polo Culturale". Tale progetto nasce dalla convinzione che la crescita culturale sia presupposto essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Allo stato attuale il progetto è in avanzata fase di studio di fattibilità e sono state messe in atto le preliminari fasi realizzative, anche alla luce di tutta una serie di variabili e componenti esterne che ne possono determinare la modalità di realizzazione ed i relativi termini della stessa.

ALTRI SETTORI – PROGETTI

In relazione al settore dell'**educazione, istruzione e formazione** è da evidenziare che nel corso dell'anno 2005 la Fondazione ha proseguito nel progetto di borse di studio da offrire a studenti meritevoli del Master in Auditing e Controllo Interno dell'Università di Pisa e residenti nei Comuni del Comprensorio di San Miniato, così come definito all'art.3 del vigente statuto.

Per l'anno in questione le Borse di Studio messe a disposizione per i succitati studenti meritevoli sono state n.3 di cui n.2 rivolte a studenti del Master in questione che seguivano l'orientamento full time Auditing & Governance e n.1 per studenti che seguivano l'orientamento full time Finanza e Controllo Aziendale.

Tale progetto ha l'obiettivo, tra gli altri, di consentire la preparazione di giovani laureati del nostro comprensorio che, di concerto con le necessità espresse della S.p.A. bancaria potrebbero, al termine del programmato periodo di stage essere collocati all'interno dell'azienda bancaria stessa, così come peraltro avvenuto nel corso dell'anno 2004.

Nel medesimo settore da ricordare la prosecuzione dell'impegno nei confronti di quei progetti presentati e volti a favorire sia l'inserimento di alunni provenienti dalle realtà più povere e disagiate sia l'inserimento di extracomunitari.

Relativamente al settore del **volontariato, filantropia e beneficenza**, la Fondazione ha inteso, come già detto, proseguire nel percorso intrapreso di evitare quanto più possibile i cosiddetti interventi "a pioggia", cercando di rendere sempre più efficaci, efficienti e selettivi i propri interventi, andando

altresì ad investire in progetti rivolti verso il nostro territorio e che risultino di sicura utilità per tale realtà.

Nell'anno 2005 di particolare significatività ricordiamo è stato l'impegno che la Fondazione ha rivolto nei confronti della Casa Verde, istituto privato di riabilitazione, nato dall'ispirazione cristiana della Fondazione Stella Maris della Diocesi di San Miniato, che accoglie ragazzi affetti da gravi patologie della vita di relazione, ovvero nel campo dello sviluppo affettivo, cognitivo, motorio-linguistico nell'età adolescenziale e giovanile. Il compito di Casa Verde è quello di occuparsi della cura, dell'assistenza e riabilitazione dei soggetti ospitati, in un clima familiare privilegiando gli aspetti di socializzazione. Oltre al più volte menzionato progetto "Solidarietà & Sorrisi" attivato per la raccolta fondi da destinare a tale istituzione al fine di consentire la ristrutturazione ed ampliamento edilizio della struttura esistente, in modo di poter rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze degli ospiti ed a quanto richiesto dalle normative vigenti, la Fondazione nel corso del 2005, in occasione del proprio centosettantacinquesimo anniversario della costituzione, ha provveduto, ricordiamo in occasione della Festa della Fondazione, a fare una importante donazione per il citato progetto.

In relazione al settore del volontariato, filantropia e beneficenza, la Fondazione ha proseguito nel proprio impegno di costituzione in Terra Santa di un ente di diritto israeliano, senza scopo di lucro, denominato "The People of San Miniato For The Advancement of Economy, Society and Peace in The Middle-East". Tale ente ha come obiettivo principale quello di aiutare a creare solidarietà e fratellanza tra i popoli che vivono in Terra Santa ed in particolare tra Israeliani e Palestinesi, mediante il finanziamento di progetti tesi alla creazione ed alla nascita o rinascita di piccole attività artigiane e manifatturiere palestinesi. Tali finanziamenti sono rivolti a persone residenti nei territori di Gerusalemme Est e del Comune di Betlemme e sono rimborsabili in rate mensili, senza la corresponsione di interessi.

La "The People of San Miniato For The Advancement of Economy, Society and Peace in The Middle-East" è iscritta dal 25 novembre 2004 al Registro delle Amutot (Associazioni), detenuto presso il Ministero dell'Interno dello Stato di Israele con il numero 580428092 e la sede operativa è collocata presso i locali della Casa della Toscana all'interno del Consolato Italiano a Gerusalemme Est.

Ricordiamo che il progetto sarà sostenuto, oltre che con l'assegnazione dei fondi deliberata da questo istituto e dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., anche da una quota di utili derivanti dalla vendita di prodotti etici che la stessa banca conferitaria immetterà sul mercato.

Nell'anno 2005, espletate tutte le formalità per l'apertura ufficiale dell'attività dell'ente in Terra Santa, si è provveduto ad emanare il primo bando per l'assegnazione dei contributi, la cui scadenza per la presentazione delle domande era fissata al mese di novembre. A tale data le domande presentate erano oltre cinquanta; queste sono state tutte esaminate da parte di una commissione che, sulla base dell'importo globale disponibile che per il primo bando era fissato in € 100.000,00, ha provveduto a formulare una graduatoria dei progetti finanziabili. A tal proposito, si rileva come il massimo finanziabile per ogni richiesta ammontava a € 7.000,00.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che i progetti risultati in totale assegnatari del finanziamento ammontano a n.15 di cui n.12 nel Comune di Betlemme e n.3 a Gerusalemme Est. Il programma prevede l'attivazione dei progetti entro la data del finanziamento ed il progressivo rientro dei fondi quali prestiti senza interessi a partire dal 1 luglio 2006.

Nell'anno 2005 ha inoltre preso l'avvio la fase implementativa della già costituita "Fondazione Dopo di Noi", ente privato senza scopo di lucro alla quale ha aderito anche la nostra Fondazione.

Tale ente, nato su iniziativa di alcuni dei Comuni facenti parte del comprensorio di competenza della nostra Fondazione, in particolare dei Comuni di Empoli e della Zona del Cuoio, e della ASL 11, ha visto l'adesione di molte associazioni del territorio, della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e di altri Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

La Fondazione Dopo di Noi non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità anche a favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori. La Fondazione svolgerà la propria attività

anche a beneficio di specifiche e determinate persone, disabili o svantaggiate, che provvedano al conferimento di patrimoni e con i quali la Fondazione potrà stipulare anche appositi contratti. L'attività della fondazione è comunque erogata in favore delle persone appartenenti alle categorie indicate e/o ad altre categorie svantaggiate.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati nominati i componenti gli organi della Fondazione e dovranno pertanto essere definiti gli indirizzi e strategie ed attivare l'operatività dell'istituto e avviare la fase realizzativa della complessa attività.

3.4 LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

LEGGE 266/91 IN TEMA DI VOLONTARIATO

Come meglio specificato nella Relazione del Comitato di Gestione, nella sezione 1.3 del bilancio di Missione descrivente il Quadro normativo e più in seguito nella Nota Integrativa al Bilancio, si sintetizza che il contributo economico della Fondazione al Centro di Servizi per il volontariato della Regione Toscana ai sensi della citata Legge 266/91 è stato:

- Accantonamento dell'esercizio, pari ad € 396.325,83

e che il Fondo, analiticamente evidenziato in bilancio, che al 31/12 dell'esercizio precedente risultava con un saldo di € 928.724,94, in seguito all'accantonamento ed ai pagamenti effettuati nell'esercizio, alla data del 31/12/2005 ammonta ad € 1.144.450,77.

In merito all'accantonamento prudenziale finora determinato, per le motivazioni enunciate nelle sezioni ricordate ed i provvedimenti e deliberazioni conseguenti, si è provveduto alla corretta contabilizzazione nell'apposito Fondo Realizzazione Progetto Sud, previsto tra i Fondi Per l'Attività di Istituto. Tale fondo accoglie pertanto la somma fino al 31/12/2004 accantonata nel Fondo Accantonamento Prudenziale previsto nella sezione del Fondo Per il Volontariato che alla medesima data ammontava a complessivi € 655.292,30 e la somma accantonata nell'anno in corso che è pari ad € 396.325,83, portando la cifra complessiva del Fondo Realizzazione Progetto Sud ad € 1.051.618,13.

IL PRESIDENTE
DR. ALESSANDRO BANDINI

Prospetti di Bilancio

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2005

| ATTIVO | | Esercizio 2005 | | Esercizio 2004 | |
|---------------|--------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1 | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI: | | 346.014,00 € | | 366.001,16 € |
| | Beni mobili strumentali | 343.533,94 € | | 305.818,26 € | |
| | Altri beni | 2.480,06 € | | 60.182,90 € | |
| 2 | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | 169.012.776,97 € | | 167.840.386,47 € |
| | Altre partecipazioni | 121.562.173,60 € | | 121.319.274,45 € | |
| | <i>di cui:</i> | | | | |
| | <i>partecipazioni di controllo</i> | 103.920.884,01 € | | 103.680.484,86 € | |
| | Titoli di debito | 24.450.600,00 € | | 24.450.600,00 € | |
| | Altri titoli | 23.000.003,37 € | | 22.070.512,02 € | |
| 3 | STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI | | 17.735.330,51 € | | 8.212.641,23 € |
| | Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 17.735.330,51 € | | 8.212.641,23 € | |
| 4 | CREDITI | | 74.773,34 € | | 108.632,46 € |
| | <i>di cui:</i> | | | | |
| | <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 781,21 € | | 34.640,33 € | |
| | <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 73.992,13 € | | 73.992,13 € | |
| 5 | DISPONIBILITA' LIQUIDE | | 1.442.280,87 € | | 1.580.097,85 € |
| 7 | RATEI E RISCONTI ATTIVI | | 142.699,75 € | | 116.009,14 € |
| | Totale dell'Attivo | | 188.753.875,44 € | | 178.223.768,31 € |

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2005

| PASSIVO | | Esercizio 2005 | | Esercizio 2004 | |
|----------------|----------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1 | PATRIMONIO NETTO: | | 171.422.811,75 € | | 168.419.235,57 € |
| | Fondo di dotazione | 137.206.829,63 € | | 137.206.829,63 € | |
| | Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 24.517.500,14 € | | 24.517.500,14 € | |
| | Riserva obbligatoria | 9.081.358,81 € | | 6.108.915,10 € | |
| | Avanzo residuo | 617.123,17 € | | 585.990,70 € | |
| 2 | FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: | | 11.237.964,04 € | | 3.358.992,97 € |
| | Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 3.253.768,48 € | | 3.053.768,48 € | |
| | Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 232.577,43 € | | 305.224,49 € | |
| | Fondo Realizzazione Polo Culturale | 6.700.000,00 € | | | |
| | Fondo Realizzazione Progetto Sud | 1.051.618,13 € | | | |
| 3 | FONDI PER RISCHI ED ONERI | | 0,00 € | | 0,00 € |
| | Fondi per Rischi ed Oneri | 0,00 € | | 0,00 € | |
| 4 | TRATTAMENTO FINE RAPP.LAVORO SUBORD. | | 7.132,55 € | | 3.673,49 € |
| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 7.132,55 € | | 3.673,49 € | |
| 5 | EROGAZIONI DELIBERATE | | 3.906.136,67 € | | 4.023.403,21 € |
| | Nei settori rilevanti | 3.906.136,67 € | | 4.023.403,21 € | |
| 6 | FONDO PER IL VOLONTARIATO | | 1.144.450,77 € | | 1.584.017,24 € |
| | Fondo per il volontariato | 1.144.450,77 € | | 928.724,94 € | |
| | Fondo accantonamento prudenziale | 0,00 € | | 655.292,30 € | |
| 7 | DEBITI | | 832.095,62 € | | 530.880,67 € |
| | <i>di cui:</i> | | | | |
| | <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 832.095,62 € | | 530.880,67 € | |
| 8 | RATEI E RISCONTI PASSIVI | | 203.284,04 € | | 303.565,16 € |
| | Totale del Passivo | | 188.753.875,44 € | | 178.223.768,31 € |

| CONTI D'ORDINE | | Esercizio 2005 | | Esercizio 2004 | |
|-----------------------|------------------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|---------------|
| 1 | IMPEGNI DI EROGAZIONE | | | | |
| | Totale conti d'ordine | | 0,00 | | 0,00 € |

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2005

| CONTO ECONOMICO SCALARE | | Esercizio 2005 | | Esercizio 2004 | |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| 1 | RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI | 151.339,93 € | 151.339,93 € | 265.304,81 € | 265.304,81 € |
| 2 | DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI Da altre immobilizzazioni finanziarie | 14.269.123,44 € | 14.269.123,44 € | 5.580.547,32 € | 5.580.547,32 € |
| 3 | INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI Da immobilizzazioni finanziarie Da crediti e disponibilità liquide | 1.741.111,91 € 14.176,73 € | 1.755.288,64 € | 1.827.608,80 € 21.577,17 € | 1.849.185,97 € |
| 9 | ALTRI PROVENTI di cui: Contributi in conto esercizio | | 41.158,98 € | | 9.466,00 € |
| 10 | ONERI a) Compensi e rimborsi spese organi statutari b) Per il personale c) Per consulenti e collaboratori esterni d) Per servizi di gestione del patrimonio e) Interessi passivi - altri oneri f) Commissioni di negoziazione g) Ammortamenti i) Altri oneri | 219.855,38 € 168.916,18 € 87.931,19 € 7.438,67 € 619,65 € 11.001,39 € 130.688,61 € 477.753,45 € | 1.104.204,52 € | 218.788,90 € 175.005,07 € 208.661,80 € 22.627,51 € 640,83 € 18.402,24 € 249.558,57 € 525.374,74 € | 1.419.059,66 € |
| 13 | IMPOSTE | | 250.487,93 € | | 109.990,46 € |
| Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio | | | 14.862.218,54 € | | 6.175.453,98 € |
| 14 | ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA | | 2.972.443,71 € | | 1.235.086,80 € |
| 15 | EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO Nei settori rilevanti Negli altri settori statutari | 2.608.746,00 € 971.254,00 € | 3.580.000,00 € | 2.821.096,91 € 1.053.903,09 € | 3.875.000,00 € |
| 16 | ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (Ulteriore accantonamento prudenziale) | | 396.325,83 € 0,00 € | | 164.678,24 € 164.678,24 € |
| 17 | ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni Al fondo per la Realizzazione del Polo Culturale Al fondo per la Realizzazione del Progetto Sud | 200.000,00 € 6.700.000,00 € 396.325,83 € | 7.296.325,83 € | 150.000,00 € | 150.000,00 € |
| Avanzo ("-" Disavanzo) residuo | | | 617.123,17 € | | 586.010,70 € |

Nota Integrativa

PARTE A – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1.1 BENI MOBILI D'ARTE

Sono rappresentati da tre quadri acquistati nell'anno 2002 ed un quadro acquistato nell'anno 2004, oltre ad un bozzetto realizzato per la creazione di una statuetta raffigurante il Vescovo Mons. Torello Pierazzi, fondatore della Cassa di Risparmio di San Miniato. Sono rilevati al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le statuette raffiguranti il fondatore, realizzate in occasione dell'istituzione di un premio "biennale" – allo stesso intitolato, verranno decurtate, al costo storico, dalle immobilizzazioni quando saranno consegnate in occasione dei premi.

1.2 BENI MOBILI STRUMENTALI

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi e l'attrezzatura varia.

1.3 ALTRI BENI

La voce "Altri Beni" è costituita dalle Immobilizzazioni Immateriali rappresentate da:

- Spese di Avviamento sostenute in occasione dell'elaborazione del nuovo Statuto oltre agli oneri, aventi validità pluriennale, sostenuti in occasione del passaggio del 25% delle azioni della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. alla Società Cattolica di Assicurazione Coop. a R.L.;

- Licenze d'uso software;

sono rilevate secondo il costo sostenuto ed ammortizzate in quote costanti, per un periodo massimo di cinque anni.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.1 ALTRE PARTECIPAZIONI

Sono rappresentate dalle partecipazioni di controllo, diretto ed indiretto, nella Società conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A, rilevata in bilancio al valore di conferimento determinato alla data del 12 maggio 1992 e nella Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A, derivata dalla scissione della Holding Casse Toscane S.p.A.. Sono rappresentate inoltre da

partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e nelle Società San Genesio Immobiliare S.p.A, La Rocca Immobiliare S.p.A., Esprit Società Consortile a Responsabilità Limitata, Fondazione Dopo di Noi, rilevate in bilancio al costo storico, svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

2.2 TITOLI DI DEBITO

Sono rappresentati da titoli di debito (obbligazioni) rilevati al valore di emissione e destinati a permanere nell'attivo della Fondazione fino alla loro naturale scadenza.

2.3 ALTRI TITOLI

Sono rappresentati da contratti di capitalizzazione a capitale garantito stipulati con due Compagnie di Assicurazioni; sono rilevati in bilancio alla valorizzazione ufficiale, comunicata dalle Compagnie al 31 dicembre di ogni anno. Sono rappresentati inoltre dalle quote di un Fondo Comune di Investimento rilevato in bilancio alla quotazione ufficiale al 31 dicembre di ogni anno e dalla Polizza Carismi Più Certezza 2, emessa dalla Compagnia San Miniato Previdenza, iscritta in Bilancio al valore di sottoscrizione.

3. STRUMENTI FINANZIARI

3.1 STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GPM

Gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoni Mobiliari sono rappresentati da:

- Disponibilità liquide;
- Quote di Fondi Comuni di Investimento;
- Obbligazioni diverse.

Il valore della gestione patrimoniale è rilevato in bilancio in base alla valorizzazione effettuata dal gestore al 31 dicembre di ogni anno.

4. CREDITI

I crediti rilevati in bilancio sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di quello per il credito d'imposta esigibile oltre l'esercizio successivo.

7. RATEI E RISCONTI

7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

1.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione, dalla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, dalla Riserva Obbligatoria e dall'Avanzo Residuo dell'Esercizio in corso.

L'importo imputato alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze corrisponde alla plusvalenza realizzata in occasione della cessione del 25% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

2.1 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione;
- Fondo per le Erogazioni nei settori Rilevanti il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2005.
- Fondo per la realizzazione del Polo Culturale. Tale fondo accoglie, come più volte detto nel presente documento, le somme che saranno integralmente destinate al settore rilevante cosiddetto dell'arte, attività e beni culturali in quanto tali risorse saranno utilizzate per la realizzazione del progetto, denominato "Polo Culturale", previsto dal Piano Programmatico Triennale ed Annuale.
- Fondo per la realizzazione del Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme, prudenzialmente accantonate dall'anno 2000 all'anno 2004 al Fondo per il Volontariato - Accantonamento Prudenziale, oltre alla corrispondente quota, di competenza dell'esercizio 2005, dell'accantonamento ex lege 266/91. Il tutto in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. Gli accantonamenti di cui sopra sono destinati a la realizzazione, al Sud, di una rete di infrastrutturazione sociale secondo quanto definito nel cosiddetto "Progetto Sud". L'attuazione del richiamato protocollo di intesa risolve e definisce nel contempo il contenzioso aperto con il mondo del Volontariato. L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa Associazione di categoria.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

4.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Questo Fondo corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio, corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

L'incremento si riferisce all'accantonamento dell'anno. Non vi sono stati decrementi.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

5.1 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

6.1 FONDO REGIONALE PER IL VOLONTARIATO

Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alla Legge 266 del 11 agosto 1991, e non ancora liquidati. Si rammenta quanto sopra più volte esposto circa la avvenuta definizione del contenzioso aperto in merito, in seguito alle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della legge n.266/91, avvenuta con il citato Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato.

7. DEBITI

7.1 DEBITI

Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo ad eccezione delle Ritenute su Polizze a Capitalizzazione aventi, in parte, scadenze successive al prossimo esercizio.

8. RATEI E RISCOINTI

8.1 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

| | 2005 | 2004 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| BENI MOBILI D'ARTE | | |
| • Beni Mobili d'Arte | 78.028,00 | 76.780,00 |
| TOTALE | 78.028,00 | 76.780,00 |
| | | |
| BENI MOBILI STRUMENTALI | | |
| • Hardware ApparatI Tecnologici | 4.883,04 | 6.558,33 |
| • Macchine e Impianti | 12.427,40 | 15.479,15 |
| • Mobili e Arredi | 167.330,03 | 205.312,76 |
| • Attrezzature varie | 9.345,47 | 158,02 |
| • Automezzi | 71.520,00 | 1.530,00 |
| TOTALE | 265.505,94 | 229.038,26 |
| | | |
| ALTRI BENI | | |
| Spese di Avviamento | 0,00 | 55.105,30 |
| Licenze d'uso Software | 2.480,06 | 5.077,60 |
| TOTALE | 2.480,06 | 60.182,90 |

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

BENI MOBILI STRUMENTALI

| Descrizione | BENI MOBILI D'ARTE | HARDWARE APP. TECN. | MACCHINE E IMPIANTI | MOBILI E ARREDI | ATTREZZ. VARIE | AUTOMEZZI |
|----------------------------------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| Consistenze a inizio esercizio | 76.780,00 | 6.558,33 | 15.479,15 | 205.312,76 | 158,02 | 1.530,00 |
| Variazioni per acquisti dell'esercizio | 4.008,00 | 72,00 | 3.580,00 | 1.100,40 | 10.848,60 | 94.000,00 |
| Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio | -2.760,00 | -35,21 | -466,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 0,00 | -1.712,08 | -6.165,41 | -39.083,13 | -1.661,15 | -24.010,00 |
| Consistenze a fine esercizio | 78.028,00 | 4.883,04 | 12.427,40 | 167.330,03 | 9.345,47 | 71.520,00 |

ALTRI BENI

| Descrizione | IMPORTI |
|------------------------------------------|-----------------|
| Consistenze a inizio esercizio | 60.182,90 |
| Variazioni per incrementi dell'esercizio | 354,00 |
| Variazioni per decrementi dell'esercizio | 0,00 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -58.056,84 |
| Consistenze a fine esercizio | 2.480,06 |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono rappresentate dalle seguenti:

| | 2005 | 2004 |
|--------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO | | |
| • Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. | 15.715.853,16 | 15.715.853,16 |
| • Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. | 87.755.767,60 | 87.755.767,60 |
| • San Genesio Immobiliare S.p.A. | 432.008,64 | 106.288,64 |
| • La Rocca Immobiliare S.p.A. | 17.254,61 | 102.575,46 |
| Totale partecipazioni di controllo | 103.920.884,01 | 103.680.484,86 |
| PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO | | |
| • Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. | 17.635.789,59 | 17.635.789,59 |
| • Società Consortile a Responsabilità Limitata Esprit | 3.000,00 | 3.000,00 |
| • Fondazione Dopo di Noi | 2.500,00 | 0,00 |
| TOTALE | 121.562.173,60 | 121.319.274,45 |

Di seguito si evidenziano i principali dati che caratterizzano le citate Partecipazioni:

| | |
|--------------------------------------|------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.P.A. |
| SEDE | Via IV Novembre 45 56027 SAN MINIATO (PISA) |
| OGGETTO O SCOPO | AZIENDA DI CREDITO |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 11.695.947,92 |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 797.509,44 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 12,0375 |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 15.715.853,16 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | SI |

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | FINANZIARIA C.R.S.M. S.P.A. |
| SEDE | Piazza Grifoni 12 56027 SAN MINIATO (PISA) |
| OGGETTO O SCOPO | Assunzione e gestione di partecipazioni in Società bancarie e finanziarie |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 13.656.609,24 |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 12.963.814,00 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 100,0000% |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 87.755.767,60 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | SI |

| | |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | SAN GENESIO IMMOBILIARE S.P.A. |
| SEDE | Piazza Grifoni 12 56027 SAN MINIATO (PISA) |
| OGGETTO O SCOPO | Acquisto, costruzione, vendita e gestione immobili |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 350.696,02 |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 17.800,00 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 12,96% |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 432.008,64 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | SI |

| | |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | LA ROCCA IMMOBILIARE S.P.A. |
| SEDE | Piazza Grifoni 12 56027 SAN MINIATO (PISA) |
| OGGETTO O SCOPO | Acquisto, costruzione, vendita e gestione immobili |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 645.912,60 (perdita) |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 0,00 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 12,96% |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 17.254,61 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | SI |

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. |
| SEDE | Piazza dei Priori 16 56048 VOLTERRA (PISA) |
| OGGETTO O SCOPO | Azienda di Credito |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 12.176.414,00 |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 490.000,00 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 5,0000% |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 17.635.789,59 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | NO |

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE | SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ESPRIT |
| SEDE | Via Dè Rondinelli 4 50123 FIRENZE (FI) |
| OGGETTO O SCOPO | Gestione della Sovvenzione Globale Regione Toscana |
| ULTIMO RISULTATO D'ESERCIZIO | 2.603,00 (perdita) |
| ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO | 0,00 |
| QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA | 16,6667% |
| VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO | 3.000,00 |
| SUSSISTENZA DEL CONTROLLO | NO |

TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai Titoli di Debito sono i seguenti:

| | OBBLIGAZIONI |
|------------------------------------------|----------------------|
| Valore di bilancio inizio esercizio | 24.450.600,00 |
| <i>In aumento:</i> | |
| • Acquisti | 0,00 |
| • Rivalutazioni | 0,00 |
| • Trasferimenti | 0,00 |
| <i>In diminuzione:</i> | |
| • Vendite | 0,00 |
| • Rimborsi | 0,00 |
| • Svalutazioni | 0,00 |
| • Trasferimenti | 0,00 |
| Valore di bilancio fine esercizio | 24.450.600,00 |

ALTRI TITOLI

I movimenti relativi agli altri titoli di debito sono i seguenti:

| | POLIZZE A CAPITAL/NE E FONDI COMUNI |
|------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Valore di bilancio inizio esercizio | 22.070.512,02 |
| <i>In aumento:</i> | |
| • Acquisti | 0,00 |
| • Rivalutazioni | 929.491,35 |
| • Trasferimenti | 0,00 |
| <i>In diminuzione:</i> | |
| • Vendite | 0,00 |
| • Rimborsi | 0,00 |
| • Svalutazioni | 0,00 |
| • Trasferimenti | 0,00 |
| Valore di bilancio fine esercizio | 23.000.003,37 |

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale individuale sono costituiti come segue:

| | 2005 | 2004 |
|-----------------------|----------------------|---------------------|
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 162.111,85 | 1.721.194,40 |
| TITOLI IN GESTIONE | 17.573.218,66 | 6.491.446,83 |
| TOTALE | 17.735.330,51 | 8.212.641,23 |

GESTIONE PATRIMONI MOBILIARI

Gli Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale individuale, nel corso dell'esercizio, hanno registrato le seguenti variazioni:

| | | |
|------------------------------------------------|---------------|----------------------|
| | | IMPORTO |
| Valore di inizio esercizio: | | 8.212.641,23 |
| <i>In aumento:</i> | | |
| • Versamento | 12.000.000,00 | |
| <i>In diminuzione:</i> | | |
| • Imposta sostitutiva (Capital Gain) anno 2004 | -33.308,38 | |
| • Prelevamenti | -2.608.000,00 | |
| • Commissioni di Gestione | -7.438,67 | |
| <i>Performance anno 2005</i> | | 171.436,33 |
| Valore di bilancio fine esercizio | | 17.735.330,51 |

L'imposta sostitutiva (Capital Gain) maturata nell'esercizio 2005 corrisponde ad Euro 20.096,40.

Nel dettaglio:

| | |
|-----------------------------------------------|------------|
| Performance al lordo di Imposte e Commissioni | 171.436,33 |
| Performance al netto di Imposte e Commissioni | 143.901,26 |

A fine esercizio 2005 il portafoglio della gestione patrimoniale è così composto:

| | | |
|-------------------------------------------|------------|----------------------|
| OBBLIGAZIONI: | | |
| CRSM SpA 4,90% 05/03/2001÷2006 | | 4.730.467,81 |
| BOT 31/05/06 SEM | | 11.108.063,60 |
| BTP 01/06/07 3% | | 133.714,54 |
| BTP 01/02/15 4,25% | | 46.493,93 |
| BOT 15/11/06 ANN | | 957.950,00 |
| Capitalgest Bond Dollari | | 1.038,48 |
| CRSM 03/08 TV | | 321.026,87 |
| Vegagest monetario cumulativo | | 274.463,43 |
| Sub Totale | | 17.573.218,66 |
| Saldo liquido c/c collegato alla gestione | 162.111,85 | |
| Proventi da accreditare | 0,00 | |
| Sub Totale | 162.111,85 | 162.111,85 |
| TOTALE | | 17.735.330,51 |

CREDITI

I Crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

| | | |
|------------------------------------------------|--------|-----------|
| CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | 2005 | 2004 |
| • Altri crediti | 781,21 | 34.640,33 |

| | | |
|---------------|---------------|------------------|
| TOTALE | 781,21 | 34.640,33 |
|---------------|---------------|------------------|

CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO
SUCCESSIVO

| | | |
|----------------------------------------|------------------|------------------|
| • Credito d'imposta 5° Esercizio 96/97 | 73.992,13 | 73.992,13 |
| TOTALE | 73.992,13 | 73.992,13 |

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Disponibilità Liquide" si ripartisce come segue:

| | 2005 | 2004 |
|---------------|---------------------|---------------------|
| • Cassa | 478,62 | 420,59 |
| • C/C Bancari | 1.441.802,25 | 1.579.677,26 |
| TOTALE | 1.442.280,87 | 1.580.097,85 |

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

| RATEI ATTIVI | 2005 | 2004 |
|--------------------------|-------------------|------------------|
| • su c/c Bancari | 3.267,38 | 6.852,75 |
| • su interessi da titoli | 99.446,18 | 78.568,78 |
| • diversi | 23.871,76 | 2.691,50 |
| TOTALE | 126.585,32 | 88.113,03 |

RISCONTI ATTIVI

| | | |
|---------------------------|------------------|------------------|
| • risconti attivi diversi | 16.114,43 | 27.896,11 |
| TOTALE | 16.114,43 | 27.896,11 |

| | | |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 142.699,75 | 116.009,14 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito da:

| | 2005 | 2004 |
|--------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| FONDI PATRIMONIALI E RISERVE | 170.805.688,58 | 167.833.244,87 |
| AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO DA DESTINARE | 617.123,17 | 585.990,70 |
| TOTALE | 171.422.811,75 | 168.419.235,57 |

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

| | | |
|-------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI | 3.253.768,48 | 3.053.768,48 |
| TOTALE | 3.253.768,48 | 3.053.768,48 |

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

| L'importo residuo del Fondo è rappresentato come segue: | IMPORTI |
|---------------------------------------------------------|-------------------|
| Residuo Avanzi anni precedenti | 44.038,58 |
| Residuo Fondo a disposizione del Presidente | 73.960,91 |
| Residuo Beneficenza stanziata e non ancora assegnata | 114.577,94 |
| CONSISTENZA A FINE ESERCIZIO | 232.577,43 |

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE

| | | |
|-----------------------------------------------|---------------------|-------------|
| FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE | 6.700.000,00 | 0,00 |
| TOTALE | 6.700.000,00 | 0,00 |

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD

| | | |
|---------------------------------------------|---------------------|-------------|
| FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD | 1.051.618,13 | 0,00 |
| TOTALE | 1.051.618,13 | 0,00 |

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La voce è costituita da:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

| | | |
|------------------------------|-----------------|-----------------|
| | 2005 | 2004 |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 7.132,55 | 3.673,49 |
| TOTALE | 7.132,55 | 3.673,49 |

EROGAZIONI DELIBERATE

La Voce è costituita da:

Erogazioni deliberate e non erogate nei seguenti settori:

| | | |
|-----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI | 1.777.044,06 | 2.097.038,09 |
| EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 436.515,69 | 348.092,25 |
| RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA | 49.947,84 | 47.746,85 |
| PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE | 293.453,32 | 211.309,00 |
| VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA | 257.281,59 | 152.334,72 |
| SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE | 376.804,37 | 502.045,04 |
| PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI | 70.000,00 | 21.000,00 |
| PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE | 0,00 | 304,77 |
| SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA | 82.987,84 | 60.040,00 |
| RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE | 30.658,14 | 20.658,14 |
| FAMIGLIA E VALORI CONNESSI | 49.625,00 | 40.000,00 |
| ASSISTENZA AGLI ANZIANI | 414.226,82 | 431.819,35 |
| CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE | 67.592,00 | 91.015,00 |
| TOTALE | 3.906.136,67 | 4.023.403,21 |

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dai seguenti accantonamenti non ancora erogati:

| | IMPORTI |
|-------------------------------------|---------------------|
| Accantonamento 7° Esercizio | 92.832,62 |
| Accantonamento 8° Esercizio | 87.767,12 |
| Accantonamento 9° Esercizio | 115.554,35 |
| Accantonamento 10° Esercizio | 137.316,78 |
| Accantonamento 11° Esercizio | 149.975,83 |
| Accantonamento 12° Esercizio | 164.678,24 |
| Accantonamento 13° Esercizio | 396.325,83 |
| CONSISTENZE A FINE ESERCIZIO | 1.144.450,77 |

FONDO PER IL VOLONTARIATO - QUOTA PRUDENZIALE CONFERITO NEL FONDO PER IL PROGETTO SUD

L'importo del Fondo, rappresentato dai seguenti accantonamenti prudenziali, è conferito nel Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in seguito alla definizione del contenzioso col mondo del Volontariato nelle modalità sopra descritte e presenta pertanto, alla chiusura dell'esercizio, un saldo pari a zero:

| | IMPORTI |
|--------------------------------------------------------------|----------------|
| Accantonamento prudenziale 8° Esercizio | 87.767,12 |
| Accantonamento prudenziale 9° Esercizio | 115.554,35 |
| Accantonamento prudenziale 10° Esercizio | 137.316,77 |
| Accantonamento prudenziale 11° Esercizio | 149.975,82 |
| Accantonamento prudenziale 12° Esercizio | 164.678,24 |
| Accantonamento prudenziale 13° Esercizio | 0,00 |
| Conferimento nel Fondo per la Realizzazione del Progetto Sud | - 655.292,30 |
| CONSISTENZE A FINE ESERCIZIO | 0,00 |

DEBITI

I Debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

| | 2005 | 2004 |
|------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| • Debiti verso Amministratori, Revisori | 0,00 | 1.396,41 |
| • Debiti verso Imprese | 190.857,91 | 175.003,52 |
| • IRPEF da versare su Emolumenti agli Amministratori | 7.927,69 | 12.755,07 |
| • IRPEF da versare su Fatture da Professionisti | 1.551,00 | 3.567,32 |
| • INPS da versare | 4.602,13 | 5.546,57 |
| • IRAP da versare | 1.201,74 | 3.609,43 |
| • INAIL su Emolumenti | 22,61 | 127,13 |
| • INPS su lavoro dipendente | 1.281,15 | 3.319,73 |
| • IRPEF su lavoro dipendente | 1.655,28 | 2.769,17 |
| • IRES da versare | 174.330,40 | 592,47 |
| • Fatture da ricevere | 25.547,48 | 6.487,10 |
| • Ritenute su Polizze a Capitalizzazione | 419.748,23 | 305.672,31 |
| • Creditori Diversi | 3.370,00 | 4.029,11 |
| • Debiti verso dipendenti | 0,00 | 6.005,33 |
| TOTALE | 832.095,62 | 530.880,67 |

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La Voce è rappresentata da:

| | | |
|-------------------------------------------------|------------|------------|
| RATEI PASSIVI | | |
| • Spese per il personale distaccato CRSM S.p.A. | 104.152,77 | 113.335,55 |

| | | |
|------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| • Imposta su Capital Gain | 20.096,40 | 33.308,38 |
| • Compensi componenti Organi Collegiali | 3.750,08 | 13.654,06 |
| • Rimborso spese forfetarie La Rocca Immobiliare SpA | 59.161,06 | 21.000,00 |
| • Altri | 16.123,73 | 122.267,17 |
| TOTALE | 203.284,04 | 303.565,16 |

CONTI D'ORDINE

La Voce "Impegni d'Erogazione" è costituita da impegni deliberati a carico dell'esercizio:

| | 2005 | 2004 |
|----------------------------------------|-------------|-------------|
| • Da erogare negli esercizi successivi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 |

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il rendimento della gestione è stato determinato come segue:

| | | |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------|
| VALORE DELLA GESTIONE AL 01/01/2005 | | 8.212.641,23 |
| Ritiri | | -33.308,38 |
| Versamenti nel periodo | | 12.000.000,00 |
| Prelevamenti nel periodo | | -2.608.000,00 |
| Sub-Totale | | 17.571.332,85 |
| VALORE LORDO DELLA GESTIONE AL 31/12/2005 | | <u>17.742.769,18</u> |
| | RENDIMENTO LORDO | 171.436,33 |
| Imposte (Capital Gain) | | -20.096,40 |
| | RENDIMENTO AL NETTO DELLE IMPOSTE | 151.339,93 |
| | [voce 1 del Conto Economico Scalare] | |
| COMMISSIONI DI GESTIONE | | -7.438,67 |
| [Voce 10 lettera d) del Conto Economico Scalare] | | <u>-7.438,67</u> |
| PERFORMANCE NETTA | | <u>143.901,26</u> |

ONERI

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

| | 2005 | 2004 |
|---------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| COMITATO DI GESTIONE – COMPOSTO DA N. 9 MEMBRI | | |
| • Compensi | 148.485,05 | 151.147,49 |
| • Rimborsi Spese | 121,46 | 176,12 |
| COLLEGIO DEI REVISORI – COMPOSTO DA N. 3 MEMBRI | | |
| • Compensi | 52.515,86 | 54.667,26 |
| • Rimborsi Spese | 275,18 | 589,66 |
| CONSIGLIO DI INDIRIZZO – COMPOSTO DA N. 24 MEMBRI | | |
| • Compensi | 17.285,79 | 11.397,07 |
| • Rimborsi Spese | 1.172,04 | 811,30 |
| TOTALE | <u>219.855,38</u> | <u>218.788,90</u> |

ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

| | 2005 | 2004 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| • Costo personale distaccato | 104.152,77 | 113.335,55 |
| • Costo personale dipendente | 64.763,41 | 61.669,52 |
| Totale oneri per il personale | 168.916,18 | 175.005,07 |
| Recupero spese personale dipendente | -23.871,76 | -3.229,80 |

L'importo di Euro 23.871,76, contabilizzato tra i ricavi quali "Recupero Spese Personale Dipendente" ci viene riconosciuto dalle Società partecipate Esprit Scarl e La Rocca Immobiliare S.p.A. rispettivamente per l'attività di operatore Esprit Point di San Miniato e per l'attività di Direttore Amministrativo prestata da un nostro dipendente.

ALTRI ONERI

La Voce è rappresentata da:

| | 2005 | 2004 |
|-----------------------------------------|-------------------|-------------------|
| • Spese per pulizia locali | 1.402,14 | 1.881,88 |
| • Contratto di Service | 780,00 | 780,00 |
| • Cancelleria e stampati | 2.964,30 | 4.222,48 |
| • Libri, Riviste, Giornali | 3.326,88 | 2.229,56 |
| • Manutenzioni e Riparazioni HW | 13.791,60 | 2.874,00 |
| • Manutenzioni e Riparazioni auto | 0,00 | 3.343,89 |
| • Perdite su partecipazioni | 85.320,85 | 177.880,81 |
| • Trasporti e spedizioni | 595,41 | 629,77 |
| • Gestione automezzi | 7.656,15 | 10.104,33 |
| • Telefoniche e Trasmissione dati | 5.007,87 | 4.175,12 |
| • Bolli e Bollati | 347,67 | 248,49 |
| • Assicurazioni | 11.100,58 | 6.523,81 |
| • Contributi Associativi ACRI | 18.149,48 | 18.140,00 |
| • Spese varie | 6.463,97 | 8.644,50 |
| • Spese di pubblicità | 8.181,51 | 3.585,54 |
| • Spese di Rappresentanza | 183.229,79 | 175.814,90 |
| • Manutenzione Software | 10.091,95 | 7.563,49 |
| • Costi Iniziative Editoriali | 34.159,32 | 45.561,23 |
| • Sopravvenienze passive | 672,00 | 2.417,46 |
| • Perdite da realizzo | 489,55 | 7.582,43 |
| • Noleggio auto | 19.772,23 | 14.589,57 |
| • Fondo Gestione Fondazione Dopo di Noi | 2.500,00 | 0,00 |
| • Spese Condominiali | 59.161,06 | 21.000,00 |
| • Altri costi | 2.589,14 | 5.581,48 |
| TOTALE | 477.753,45 | 525.374,74 |

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI

Il settore delle Fondazioni bancarie, essendo un settore di recente istituzione, ancora non dispone di un Contratto Nazionale di Lavoro proprio della categoria e pertanto, nelle more di una definizione delle questioni, attualmente il personale presente è costituito da lavoratori della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. in parziale distacco presso la Fondazione stessa e da tre impiegati inquadrati nel Contratto del Commercio assunti direttamente dalla Fondazione.

Nell'esercizio si è registrato il reintegro presso la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. di un dipendente in parziale distacco presso la Fondazione e l'assunzione diretta da parte della Fondazione di due impiegati, il tutto nell'ottica di una necessaria progressiva dotazione autonoma dell'Istituto.

L'organico si compone quindi di n. 6 dipendenti di cui:

- un quadro;
- quattro impiegati;
- un subalterno;

consta la presenza, in qualità di Segretario Generale, di un Dirigente della S.p.A. Bancaria.

SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Non si è reso necessario adottare particolari misure per la separazione in quanto il patrimonio investito in strumenti finanziari, diversi dalle immobilizzazioni finanziarie, è affidato in gestione esterna.

BILANCIO CONSUNTIVO DEL 13° ESERCIZIO

(01/01/2005 - 31/12/2005)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

in ottemperanza dell'articolo 14 dello Statuto di questa Fondazione che assegna ai Revisori le attribuzioni, quale organo di vigilanza della Fondazione, stabilite dal Codice Civile in quanto compatibili, il Collegio ha svolto il proprio operato in ossequio alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Il Collegio, nell'espletamento del proprio mandato, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti e 2409 e seguenti del Codice Civile ha pertanto provveduto, come risulta dal libro del Collegio dei Revisori, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Il Collegio ha vigilato ed attesta sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio ha esercitato inoltre il controllo contabile verificando la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione, la rispondenza del bilancio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, la conformità del bilancio alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio fa presente che dall'attività di controllo eseguita nel corso dell'esercizio è inoltre emerso che il Comitato di Gestione si è riunito regolarmente e che le decisioni assunte sono state supportate da apposite delibere. Il Comitato ha inoltre fornito informazioni sul generale andamento della Fondazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate. Il Collegio a tal proposito ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche.

Il Collegio evidenzia come abbia partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio attesta che non ha ricevuto denunce ai sensi di legge o dello Statuto o esposti di altra natura.

Il Comitato di Gestione, nel rispetto delle disposizioni legislative e nei termini previsti dall'art. 34 del vigente Statuto, ci ha prontamente consegnato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 01/01/2005 - 31/12/2005 che abbiamo provveduto ad esaminare attentamente.

Il predetto bilancio è composto dalla Relazione degli Amministratori, comprensiva del Bilancio di Missione, dalla Relazione Finanziaria, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Con riferimento ai suddetti elaborati, si è proceduto alla verifica della corrispondenza dei dati con quelli della contabilità e, tenendo conto anche dei controlli effettuati nel corso dell'esercizio, possiamo assicurare che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e che gli stessi rappresentano, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2005.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

• **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

| | |
|-------------------|----------------|
| Attività | 188.753.875,44 |
| Passività | 17.331.063,69 |
| Patrimonio Netto | 170.805.688,58 |
| Avanzo economico | 617.123,17 |
| Totale a pareggio | 188.753.875,44 |
| Conti D'Ordine | 0,00 |

• **CONTO ECONOMICO SCALARE**

| | |
|---------------------------------|---------------|
| Ricavi | 16.216.910,99 |
| Costi | 1.354.692,45 |
| Avanzo economico dell'esercizio | 14.862.218,54 |
| Accantonamenti | 10.665.095,37 |
| Erogazioni | 3.580.000,00 |
| Avanzo residuo | 617.123,17 |

Segnaliamo innanzitutto che, non essendo ad oggi emanato un apposito regolamento per la tenuta della contabilità e per la redazione dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria, anche per la redazione del bilancio dell'anno 2005 il vostro Comitato di Gestione ha correttamente seguito le regole transitorie dettate dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, integrate dal decreto del 13 marzo 2006, emanato dallo stesso Ministero, tenendo altresì conto delle indicazioni e dei suggerimenti diramati dall'Associazione di categoria.

Più in particolare il decreto del Ministero del 13 marzo 2006 detta le disposizioni in merito all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria stabilito in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo di esercizio, come già previsto anche dal richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Per ciò che concerne l'accantonamento al Fondo per il Volontariato questo è stato effettuato sulla base di quanto previsto ex art.15 della L. 266/91 e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. In seguito alla recente sentenza del TAR del Lazio del 1 giugno 2005, che ha rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il Volontariato e di Associazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, la Fondazione ha aderito a quanto proposto dall'Associazione di categoria e formalizzato in un Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale secondo quanto definito nel cosiddetto "Progetto Sud". In ottemperanza a quanto definito nello stesso Protocollo e su indicazione in merito alla esposizione in bilancio della stessa Associazione di categoria l'Organo amministrativo ha provveduto ad iscrivere un apposito "Fondo Realizzazione Progetto Sud" che accoglie le somme prudenzialmente accantonate dall'anno 2000 all'anno 2004, al Fondo per il Volontariato - Accantonamento Prudenziale, oltre alla quota di competenza dell'esercizio 2005, corrispondente all'accantonamento ex lege 266/91.

Con riferimento al sopra citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ricordiamo che lo stesso ha, sostanzialmente, dettato norme in merito a:

- Principi di redazione del bilancio
- Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Criteri di valutazione

- Contenuto della nota integrativa
- Struttura e contenuto della relazione sulla gestione
- Forme di pubblicità del bilancio

La Relazione sulla gestione include due importanti sezioni: la relazione economica e finanziaria che, oltre ad illustrare l'andamento economico, evidenzia i flussi finanziari dell'esercizio dai quali emerge un Avanzo Finanziario di Euro 66.628.214,75 che assicuriamo corrispondere alle reali disponibilità della Fondazione al 31/12/2005. Il Bilancio di Missione illustra l'attività erogativa svolta nell'esercizio, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione ed i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari, oltre agli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione.

Relativamente alle poste di bilancio, già rappresentate e quando necessario commentate dagli Amministratori, in particolare Vi segnaliamo che:

- Il Patrimonio netto al 31/12/2005 ammonta a complessivi € 171.422.811,75 ed include, oltre ai Fondi Patrimoniali e Riserve, l'avanzo residuo dell'esercizio, da destinare, per € 617.123,17.
- Il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, introdotto dalla normativa sopra richiamata, ammonta a € 3.253.768,48 ed è finalizzato a garantire un'opportuna stabilizzazione delle erogazioni nel tempo.
- Il Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti, oltre alla quota residua del Fondo a disposizione del Presidente per erogazioni di beneficenza ancora da assegnare, include l'Avanzo degli anni precedenti e l'importo ancora da assegnare dell'anno 2005.
- I Ratei ed i Risconti sono iscritti, con il nostro consenso, sulla base delle competenze economiche e temporali dei costi e dei ricavi.
- L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, è stato correttamente calcolato secondo le disposizioni di Legge e come meglio sopra descritto.
- L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, da parte nostra assicuriamo che lo stesso è adeguato per garantire la salvaguardia del Patrimonio della Fondazione "in termini reali".

- L'accantonamento al Fondo Realizzazione Polo Culturale pari ad €6.700.000,00 accoglie le somme integralmente destinate al settore rilevante cosiddetto dell'arte, attività e beni culturali in quanto vincolate alla realizzazione del progetto previsto nel Piano Programmatico Triennale ed Annuale e denominato Polo Culturale.
- L'accantonamento al Fondo per la Realizzazione del Progetto Sud accoglie la quota di competenza dell'esercizio 2005, determinata in quota corrispondente a quella dell'accantonamento ex lege 266/91, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. Gli accantonamenti sono destinati alla realizzazione di una rete di infrastrutturazione sociale al Sud secondo quanto definito nel cosiddetto "Progetto Sud". L'attuazione del richiamato protocollo di intesa risolve e definisce il contenzioso aperto con il mondo del Volontariato e l'esposizione in bilancio è stata effettuata dall'Organo amministrativo in linea con le indicazioni della stessa Associazione di categoria.
- L'accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni è stato determinato nella misura di €200.000,00 ed è funzionale al mantenimento delle erogazioni costanti nel tempo.

Rileviamo anche che l'amministrazione del patrimonio della Fondazione ha seguito criteri di corretta prudenza ed ha rispettato il principio di salvaguardia nel tempo, così come imposto dallo Statuto.

Questo Collegio assicura di avere sempre seguito, nel corso dell'Esercizio, l'attività della Fondazione partecipando alle riunioni del Comitato di Gestione e riscontrando costantemente, nelle deliberazioni assunte, piena aderenza alle disposizioni di Legge e dello Statuto.

Considerato quanto sopra esposto questo Collegio esprime parere favorevole in ordine al bilancio consuntivo dell'esercizio 01/01/2005 - 31/12/2005 così come proposto dal Comitato di Gestione e condivide la proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato di esercizio.

La presente relazione è stata redatta il 4 maggio 2006 alle ore 17.30 presso la sede della Fondazione in San Miniato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Alessandro NACCI

Prof. Aldo GIANNARELLI

Dott. Adolfo MATTEUCCI

BILANCIO CONSUNTIVO DEL 13° ESERCIZIO

(01/01/2005 ▫ 31/12/2005)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Signori Consiglieri,

Il Comitato di Gestione, in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai sensi del vigente Statuto, vista la relazione del Collegio dei Revisori ed acquisito il parere dell'Assemblea dei Soci in data 25 maggio 2006, Vi propone di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 01/01/2005 – 31/12/2005 e di destinare l'avanzo residuo, ammontante ad Euro 617.123,17, al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

IL PRESIDENTE
DR. ALESSANDRO BANDINI